IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 182

50,000 COPIE AL GIORNO

Venerdì, 3 Luglio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 30 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Cinque di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *Terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.*

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

50,000 copie, VERE, al giorno

IL POPOLO ROMANO

Associazione Straordinaria

dal 1. luglio a tutto l'anno 1891

L. 12.

A tutti gli Associati si manda ogni **Domenica** in DONO, franco di spesa

L'ULTIMA MODA

Questi Associati straordinari potranno scegliere uno dei due **Grandi premi** seguenti:

IL LAGO MAGGIORE

Gran quadro, che è il **non plus ultra** della Parte moderna. — Mai regalo simile è toccato agli abbonati di un giornale. - In Italia non si vende, perchè il *Popolo Romano* ne è assicurato il diritto esclusivo dall'Arte di Berlino.

Altro grande quadro, che per la composizione è brillante e per l'effetto della policromia ha ottenuto grande successo, è:

MOSE E LA FIGLIA DI FARAONE

Coloro che intendessero rinunciare all'**Ultima Moda**, possono avere i due *grandi quadri*.

La spedizione dei premi esclude qualunque maggiore spesa da parte dell'abbonato e nel caso in cui i premi non giungessero ben conteneuati, l'Amministrazione si obbliga a cambiarli, senza alcun incomodo.

Tutto è compreso nell'importo dell'abbonamento straordinario in

LIRE 12

Avvertenza.

Il mezzo più economico è quello di abbonarsi all'ufficio postale più prossimo, oppure mediante cartolina-vaglia.

L'EQUIVOCO

Quando avviene un fatto grave ed insieme strano, come quello dell'ultima seduta della Camera, sul momento si rimane come sorpresi e non si sa spiegarne l'origine, nè le cause recondite che l'hanno prodotte. Si vede l'effetto, si addebita il momento di debolezza agli autori delle violenze e pel momento tutto finisce lì.

Ma poi, come avviene nelle istruttorie s'indaga a destra e sinistra, si fanno spotesi, si ricerca il perchè, si va sulla mente agli interessati e un po' alla volta si riacquista la situazione. Non sempre si coglie nel vero, perchè il verosimile spesso abbaglia e inganna; qualche cosa però di concreto e d'intuitivo rimane da questo lavoro analitico.

Al più, per non dire a tutti, è tuttora inesplicabile come per questioni di politica estera ed interna, che non hanno mai appassionato troppo gli animi, che si sono discusse, trattate e dibattute mille volte, con un ambiente molto più eccitato di quello che s'aveva in questa circostanza, si possa essere giunti alle scene deplorevoli, sotto le quali si è chiusa la Camera.

Venire alle vie di fatto per la triplice alleanza, che tutti sapevano, e per le dichiarazioni precedenti fatte dal Governo e perchè era nella coscienza generale, sarebbe stata rinnovata inevitabilmente, se già la rinnovazione non era avvenuta, costituiva qualche cosa di incomprensibile e di inesplicabile.

C'è chi ha voluto vedere in quegli eccessi un'azione suggestiva dall'estero e si è perfino voluto spiegare quel fenomeno di elettricità parlamentare colle correnti metalliche, che unite le pile del Tesoro non sono finora riuscite a riattivare.

Ma noi crediamo che non sia neppure il caso di formarsi su queste ipotesi e ci sembra invece, dal complesso, che le cause vere si trovino, a bel guardare, nella situazione ministeriale.

Infatti, uno dei deputati che vive, si può dire, quasi esclusivamente a Montecitorio e per la sua tendenza eccentrica s'infiltra e pencira in tutti i gruppi e nulla perde del retroscena, telegrafava al *Corriere della sera* la seguente spiegazione:

— La condotta dei radicali non poteva esser più ingenua. Dapprima presentarono violente interpellanze contro Nicotera per l'applicazione dell'articolo 113 del Codice penale sui comizi contro la triplice. Poi, durante il tumulto, perdirsi il sangue freddo, gridavano affannosamente di voler sostenere Nicotera contro Rudinì. Ora fare a tutti capire che nelle interpellanze contro Nicotera, i radicali gli facevano da compari! E poi gridavano tanto contro Brin, quasi fosse il compare di Rudinì!

Stando a questo giudizio si dovrebbe dedurre che al piano concertato dai radicali per le scenate che poi avvennero, non fosse completamente estraneo il ministro dell'interno, giacchè non si capirebbe tanto affanno da parte dei radicali per salvare in certo modo la posizione dell'on. Nicotera rispetto al Parlamento, e quella più grave dell'on. Rudinì, senza che il piano tornasse per lo meno gradito a palazzo Braschi.

E' vero che l'organo allegro dell'estrema sinistra invita quel deputato a correggere il giudizio espresso sul *Corriere della sera*, nel senso di escludere qualunque dubbio sulla condotta indipendente e disinteressata dell'estrema sinistra, ma è anche vero che tutti i fatti e le circostanze autorizzano a supporre che quel giudizio sia esatto.

Fin dal primo momento nel abbiamo notato che il ritiro dell'interpellanza Colajanni, dopochè la questione estera, con o senza mimica, era stata esaurita, aveva qualche cosa d'inesplicabile. Si vede chiaro che una volta impedita la mozione sulla politica estera, che era stata promossa e strombazzata in origine dai radicali, la questione della politica interna, il livieto dei comizi e l'art. 113 non servivano più al piano mascherato dei radicali.

Ed a confermare questa credenza abbiamo avuto il giudizio di un giornale di Napoli, che notoriamente [illegible] time le idee personali dell'on. Nicotera. Parlando della seduta tumultuosa, quel giornale diceva che l'estrema Sinistra col suo contegno *energico* e colla sua risoluzione era riuscita a sventare un tranello teso dalla Destra, in compliciti di alcuni ministri, all'on. Nicotera, tranello che mirava a lasciare in asso l'on. Nicotera dopo il voto sulla politica estera.

Ora se questo era l'obietto e il fine del piano dei radicali, a giudizio del giornale che esprime il pensiero dell'on. Nicotera, è chiaro ed evidente che il giudizio espresso nel *Corriere della sera* è il più esatto, poichè lo ripetiamo, sarebbe ingenuo supporre che i radicali avessero concertato un piano di violenze per salvare, come gridavano essi stessi, l'on. Nicotera contro l'on. Rudinì, senza una qualche intelligenza coll'interessato.

Del resto, il dilemma posto dal giornale dell'on. Nicotera che sel gabinetto vi sono dei ministri, i cospiratori che vanno cimentati, altrimenti egli è di troppo: e che non v'è altro rimedio che lo scioglimento della Camera perchè l'on. Nicotera possa plasmare una nuova, ciò che propugnano anche i radicali, è la prova più evidente della condizione precaria del gabinetto attuale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Madrid**, 2, 2,30 pom. — La Reggente e il Governo spagnuolo hanno accettato la scelta fatta dal Papa, da Monsignor Merry, quale uditore al Vaticano, a confessore del piccolo Re, Alfonso XIII.

(N) **Bruxelles**, 2, 2 pom. — La Regina dei Belgi e le principesse Clementina passeranno qui tutto il mese corrente e andranno poi a Ostenda e a Spa.

(N) **Vienna**, 2, 2,40 pom. — Si ha da Stoccolma che si preparano colà feste sceciernali per l'arrivo della squadra francese, attesa il giorno 11 e 12 luglio.

E' stato già pubblicato un programma, che arriva fino al 16 luglio.

(N) **Parigi**, 2, 2,10 pom. — Il Re di Grecia arriverà il 17 luglio ad Aix-les-Bains, dove ha già fatto fissare gli appartamenti.

(N) **Vienna**, 2, 2,30 pom. — Il principe Ferdinando di Bulgaria, che è ritornato a Carlsbad, dopo una visita a sua madre e a sua sorella, sarà raggiunto colà quanto prima dal Duca di Coburgo, — E' atteso pure a Carlsbad Sir Evelyn Baring, incaricato d'affari inglese al Cairo.

(N) **Pietroburgo**, 2, 1 pom. — La Regina di Grecia e i suoi figli principi Cristoforo e Mario, passeranno l'estate a Pavlovsk, residenza estiva di Granduca Vladimiro padre della Regina.

— Sir Roberto Morier, ambasciatore inglese, partirà in permesso il 10 corrente.

(N) **Vienna**, 2, 2.10 — A Bucarest è oggetto ancora di vivi commenti la rottura del progettato matrimonio tra il principe Ferdinando di Hohenzollern, presuntivo del trono, e la signorina Vacarescu, damigella d'onore della Regina.

Questo matrimonio era favorito infatti da quest'ultima, di cui la Vacarescu è amica intima, ma era avversato dal re, e sarebbe stato voduto da buon occhio dalla popolazione in generale, perchè avrebbe messo sul trono una rumena di nascita.

Ma le cause della rottura erano cause ignote, inquantochè la Vacarescu non è di sangue reale ed è imparentate con persone, che sono state sempre alla svanguardia di un partito.

Quindi il ministro Lascar Catargi il generale Manu, il signor Carp, il generale Lahovary, tutti uomini devoti al Re hanno sconsigliato il matrimonio, e il generale Lahovary dichiarò esplicitamente al Re che se il principe Ferdinando avesse sposato la Vacarescu, non avrebbe più regnato sulla Rumania.

(N) **New-York**, 2, 8 ant. — Secondo le ultime notizie da Hayk, il presidente Hyppolite avrebbe domato efficacemente la rivolta il 28 maggio. Durante la repressione erano state uccise in tutto 260 persone.

(N) **Vienna**, 2, 2.10 pom. — L'imperatore parte oggi per Gastein, dove si tratterrà quindici giorni.

Il viaggio dell'Imperatore Guglielmo

(S) **Amsterdam**, 2. — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, colla Regina-Reggente, col Principe e la Principessa di Wied, facevano il loro arrivo al Palazzo, una passeggiata in vetture e si recarono al Museo nazionale, rimanendovi un'ora e mezzo.

L'Imperatore Guglielmo espresse la sua gratitudine per l'accoglienza cordiale ed entusiastica ricevuta.

Dopo il ritorno a Palazzo vi fu pranso di gala.

La giovane Regina sedeva fra l'Imperatore e l'Imperatrice. A fianco dell'Imperatore sedeva la Regina-Reggente, che aveva a suo fianco il Principe di Wied. A fianco dell'Imperatrice sedeva la Principessa di Wied.

Assisteva al pranzo anche il ministro plenipotenziario di Prussia, Lengerl.

La Regina-Reggente fece un brindisi alla salute dell'Imperatore e dell'Imperatrice.

L'Imperatore Guglielmo la ringraziò e bevette alla salute delle due Regine e della Nazione olandese.

L'Imperatore conferì parecchie decorazioni.

Dalle 9 alle 10 di sera ebbe luogo una fiaccolata illuminata davanti al Palazzo, dove anche la fontana era illuminata e presentava un aspetto magnifico.

L'Imperatore e l'Imperatrice, colla Regina-Reggente ed i Principi di Wied, assistevano alla fiaccolata dal balcone del Palazzo.

Dopo la cena ebbe luogo un altro ricevimento.

L'Imperatore Guglielmo, dal balcone, salutava la folla immensa che dalle vicinanze del Palazzo e dalla piazza Dam entusiasticamente acclamava le LL. MM.

Vi furono alcuni sveniti e feriti stante il grande accalcarsi della folla.

Alla Camera francese

(S) **Parigi**, 1 — *Camera dei Deputati* — Si approva, con 317 voti contro 162, un credito di 5,500,000 franchi per il collocamento di due cordoni sottomarini fra Marsiglia-Tunisi e Marsiglia-Orano.

Il ministero degli esteri, Ribot, rispondendo ad una interpellanza di Laur riguardo alla facilitazione di Rigaud ad Haiti, dice che il padre ed il nonno di Rigaud erano autori della Repubblica di Haiti; l'uno fu francese nel tempo dell'indipendenza, quando cioè tutti i cittadini di Haiti lo erano.

Rigaud faceva passi per ottenere la cittadinanza francese. Il Governo di Haiti commise dunque, di fronte alla Francia, una mancanza di riguardo altremodo rincrescevole. Il ministro soggiunge che ne chiederà la dovuta riparazione a quel governo, non colla forza, ma per via diplomatica. (Vivi applausi).

Laur ritira il suo ordine del giorno motivato sulla questione.

Ribot accetta l'ordine del giorno puro e semplice che viene approvato all'unanimità per alzata e seduta.

(S) **Parigi**, 2. — *Camera dei Deputati* — Malgrado osservazioni di Develle, ministro dell'agricoltura, si approvano sui vini i dazi proposti dalla Commissione, cioè di 1,50 e 0,70 centesimi per grado alcoolico e per ettolitro fino a 11 gradi.

Si approvano poscia dazi di 12 e 9 franchi sulle birre.

L'istruzione della cavalleria

Sulla importante e dibattuta questione, la quale anche testè fu oggetto di discussione alla Camera e la è — crediamo — di studio al ministero della guerra, riceviamo da un distinto ufficiale superiore dell'arma il seguente scritto, cui assai volentieri diamo posto nelle nostre colonne.

La soluzione proposta non è radicale: è un temperamento medio, che non turberebbe interessi regionali; ma sarà dessa sufficiente?

In questi giorni sono sorte alcune discussioni sull'addestramento dei nostri ufficiali di cavalleria nelle quali, pur accennando a qualche cosa di vero e che merita di essere preso seriamente in considerazione, non sempre si son saputo evitare le esagerazioni.

Cogliendo occasione da qualche corsa nella quale le non tutti gli ufficiali che vi hanno preso parte hanno dimostrato sufficiente addestramento per tale speciale esercizio, si è deplorato che la nostra cavalleria è in grave decadenza, e non è mancato neppure chi, volendo impressionare l'uditorio, abbia descritto le cose con foschi colori.

Che il bisogno di un maggior progresso vi possa essere e che esso meriti considerazione, vedremo tra poco; ma il volerlo affermare sul prendendo a elemento di giudizio alcuni fatti di *sport*, ma il voler giudicare del valore di una cavalleria solo dal modo più o meno abile col quale gli ufficiali *corrano*, ci sembra veramente perdere di vista lo scopo che l'equitazione militare si propone e i risultati cui essa deve tendere. Si può essere arditissimi cavalieri e sapere eccellentemente guidare un plotone nell'esecuzione e nel combattimento anche quando non si siano colti allori alle corse, perchè la riuscita in queste, oltre che da speciali qualità nei cavalli — qualità speciali che non necessita e per le mene di cattivi cavalli in un cavallo militare — dipende anche da un particolare addestramento, al quale pochi ufficiali hanno il tempo e i mezzi di dedicarsi e che è una cosa ben diversa dall'equitazione di campagna. Tanto è vero che a nessuno verrà mai in mente di credere che un ottimo cacciatore sia perciò solo anche un buon ufficiale di cavalleria.

Certo che anche in corse, come qualsiasi altro genere di *sport*, hanno la loro importanza, e grandissima, come mezzo di addestramento dell'ufficiale, perchè concorrono a svilupparne la disinvoltezza e a promuovere quello interessamento agli esercizi d'equitazione che molto concorrono a costituire il buon ufficiale di cavalleria e quello spirito esuperve, che diffondendosi poi nella truppa, rileva il valore di tutta l'arma.

Ma non vorremmo che si cadesse nell'esagerazione di scambiare il *mezzo* col *fine*.

Esso: se come elementi per giudicare dell'abilità nell'equitazione militare, anzi che in corse, si fossero presi altri esercizi *sportivi*, che s'avvicinino più all'equitazione di campagna — come le caccie, ad esempio, o i simulacri di caccia (paperchase, Schnitzel-Jagd) — allora gli apprezzamenti e le conclusioni sarebbero forse assai più esatti.

E ci dire ciò siamo lontani dal volere affermare *a priori* che da queste prove l'arma sarebbe uscita incontestatamente vittoriosa; perchè — e ci affrettiamo a dirlo, appunto per non essere fraintesi — ammettiamo e siamo convinti anche noi che le condizioni siano suscettibili di miglioramento; e che *anzi* questi miglioramenti siano necessari per la considerazione appunto che molto ha fatto in questo senso qualcuna delle cavallerie estere e noi non abbiamo fatto abbastanza.

Quali le cause di ciò?

Sono due essenzialmente a nostro avviso: in primo luogo l'insufficiente istruzione nel cavalcare che si dà alla scuola di Modena agli aspiranti ufficiali di cavalleria; in secondo luogo l'insufficienza della scuola di Pinerolo, pel fatto solo della sua residenza, a sviluppare adeguatamente l'equitazione di campagna.

E' noto che dapprima esistera a Pinerolo uno speciale corso per tali aspiranti, affatto separato dalla scuola di Modena, che nel 1865 con fu abolito e incluso nella scuola ora detta, pur vivendo in certo modo di vita propria per quanto si riferiva all'addestramento a cavallo e che infine esso anche questa vita propria perdette.

Fu una fusione che certo ebbe le sue buone ragioni, che pure produsse buoni frutti dal punto di vista morale e di più pratico avvicinamento tra gli ufficiali delle armi di linea; ma non temperarla dal necessari correttivi, cosa ha estandio prodotto il risultato, non certo dipendente dagli uomini destinati a far funzionare l'istituzione, ma dall'istituzione in sè, che *l'abilità cavalleristica* degli ufficiali ne è stata danneggiata. Non avendo avuto gli ufficiali una sufficiente preparazione alla scuola di Modena, il corso di Pinerolo si è trovato finora nella necessità di dover molto sviluppare la parte elementare, di dovere addirittura mettere in sella gli ufficiali, e danno di quel perfezionamento nell'equitazione militare che è il principale scopo dell'istituto.

Aggiungasi a tutto ciò la residenza di questo, ove il terreno sarà forse adattassimo a far del-l'alpinismo eccellente, ma non certo a dar sufficiente sviluppo all'equitazione di campagna.

Quali i rimedi?

Qualunque voglia essere la soluzione è anzi tutto necessario assicurare che prima che gli allievi giungano alla scuola di cavalleria, abbiano avuta una sufficiente preparazione; e questa devono averla alla scuola di Modena, nell'età appunto in cui le condizioni fisiche meglio si prestano.

Quelle poche ora di esercizio di equitazione per settimana che ora hanno gli allievi destinati alla cavalleria non sono sufficienti. A queste siegnere non pare debba stimarsi eccessiva la proposta adeguatamente con adatte riforme nel funzionamento interno dell'istituto.

L'altro rimedio si riferisce al successivo addestramento. La soluzione radicale certo sarebbe quella di toglier la scuola da Pinerolo e portarla in paese più adatto. Ma possiamo noi nelle condizioni attuali del nostro bilancio permettercelo?

Vi è una soluzione. Fare che dopo il corso di Pinerolo e dopo qualche breve tempo di permanenza nei reggimenti, i sottotenenti di cavalleria possano prender parte ad una serie abbastanza lunga di esercitazioni d'equitazione di campagna — quattro mesi ad esempio — in terreno favorevole, che non obblighi, come a Pinerolo, e di dover andare su pei monti — ove la cavalleria non è certo chiamata a operare — o a doversi rinchiudere in un maneggio o a giostrare in poche centinaia di metri di piazza d'armi, o a dover restringere l'equitazione di campagna a pochi ostacoli artificiali su un'angusta e breve striscia di terreno.

Questo corso supletivo d'equitazione di campagna potrebbe appunto esser fatto sotto la direzione di esperti istruttori qui a Roma, ove esiste una società di caccia già costituita, ove esistono ippodromi e ove nella stagione opportuna si hanno a disposizione vaste distese di terreno con adatti ostacoli.

Anche questa soluzione non potrà a meno di cagionare qualche spesa; ma tenendo conto che agli ufficiali comandati a tale corso non vi sarebbe ragione di corrispondere alcuna speciale indennità, la spesa per lo Stato non riuscirebbe grave e verrebbe certo compensata largamente dai risultati.

I lavori del Senato

Durante la sessione legislativa, che sta per chiudersi, cioè dall'11 novembre 1890 al 30 giugno 1891 ha discusso ed approvato 102 dei 110 progetti presentatisi al suo esame; ne ha respinto 1 (il progetto relativo alla conservazione della Laguna veneta).

Degli altri sette progetti uno fu ritirato dal governo (Manicomi privati e pubblici) e sei sono in corso di studio.

***

Furono annunziate 9 interpellanze e ne furono svolte 8, una fu ritirata sei sono in corso di studio.

Dalle 38 petizioni presentate, 8 furono respinte, 17 furono trasmesse alle Commissioni e agli uffici centrali dei disegni di legge cui avevano attinenza 8; rimasero pendenti 13.

Finalmente il Senato tenne 47 sedute pubbliche e 2 Comitati segreti.

Restano a discutersi i seguenti progetti:

Modificazione dell'art. 150 dell'ordinamento giudiziario (presso l'ufficio centrale).

Legge consolare (presso il relatore Pierantoni).

Provvedimenti per gli infortuni sul lavoro (presso l'ufficio centrale).

Modificazioni al codice di procedura penale riguardanti la citazione direttissima e la citazione diretta (presso l'ufficio centrale).

Modificazioni alla legge 14 agosto 1862, sulla istituzione della Corte dei conti (in stato di relazione).

Avanzamento nel regio esercito (presso il relatore Taverna).

Diario africano

(*Vedi N. 179 del 30 Giugno*)

Una visita alla Missione francese

Massaua, 9 giugno.

In poche scuole elementari nostre si respira un tal senso di ordine, di pulizia, di quiete raccolta.

Le allievo, bianche, divise in due classi, sono circa una ventina.

Appartengono tutte alla colonia europea, con sensibile predominio di italiane.

L'insegnamento per le classi elementari inferiori è eseguito a seconda degli ultimi programmi ministeriali. Il metodo oggettivo puro. La lingua parlata è l'italiana: di più s'impartisce l'istruzione del francese.

Ho assistito a parecchi esercizi di lettura che mi hanno persuaso non solo della valentia della signorile maestra, ma della serietà e bontà del metodo. I quaderni sono tenuti perfettamente. Anche qui ebbi il piacere di leggere in un foglietto portante il tema del giorno, una sovvisima poesiola del Prati sulla bandiera nazionale. E non si poteva supporre che fosse preparata preventivamente, inquantochè la mia visita era affatto inaspettata.

Insistai nel rilevare questi particolari, giacchè hanno un grande significato, trattandosi di un istituto di propaganda francese ritenuto sospetto per ragioni di politica nazionale.

Dopo visitai la scuola di lavoro. Le allieve, tutte orfanelle indigene, erano al lavoro. Ne contai più di quaranta. La maestra direttrice è quella stessa piemontese, il di cui nome mi è sfuggito. E qui ho ammirato i miracoli della pazienza e dell'amore illuminato e cui si materno di queste donne circondate da tanto bene di sacrificio e di carità cristiana.

Ho visto lavori di ago, squisitissimi per la perfezione; opere di biancheria comune, lavorate con grande cura, e ricami di fantasia e in rilievo con un buon gusto veramente artistico. Pensando a quelle infelici ragazze, raccolte sul lastrico, disperdute da una razza nella quale la donna a nulla serve fuori degli uffici brutali della maternità; nella quale l'odio è tradizione costante; ed elevate con tanta pazienza e tanto cure fino alla grande e benefica dignità umana del lavoro: comprendevo tutto il valore di quest'opera di civilità santa e pura e mi sentivo compreso da un sentimento di venerazione religiosa per queste modeste ed umili donne le quali abbandonano la patria, gli effetti più dolci, le lusinghe al mondo per dedicarsi al semplice e divino esercizio del bene. Oh, tutto questo è alto, è grande anche per lo scettico!

Poscia discesi nel dormitorio. Anche qui si ammira la semplicità e l'estrema pulizia dell'istituto. L'igiene vi è rispettata scrupolosamente.

Passai alla cucina, ove le stoviglie brillano in una nettezza esemplare; alla lavanderia, alla dispensa e da per tutto lo stesso ordine, la stessa lindura, lo stesso senso di benessere. Non è uno stabilimento, è un paese: un piccolo mondo nel quale veramente, a lo dice schietto, per la prima volta, sentivo una vivificatrice di progresso e di modernità europea.

***

Lo stabilimento ha inoltre una farmacia completa con relativo laboratorio. La farmacia è diretta da una suora francese, la quale ha fatto studi speciali e mi dicono sia di una valentia singolare.

Fino a poco tempo fa tutte le malattie la farmacia veniva aperta ai pubblico e la enorme addestrò sventuratamente in certe malattie comuni; cerava le malattie più comuni della pelle, come le piaghe, che in gi gran numero capirono la vita dei neri, ed ora una vera providenza per i miserelli.

Il mese scorso il Governatore, con un ordine improvviso, fece chiudere la farmacia e proibì alle suore il pietoso esercizio di medicazione gratuita dei poveri, al quale si era con tanto amore dedicata. Non riesco bene a capire l'equanimità e l'assennatezza di tale provvedimento. So che il generale Gandolfi è un uomo di cuore, umanitario nei sentimenti elevatissimi incapace di proibire con alla cieca l'esercizio del bene.

Ma parlami che tale misura la quale viene a col pire le sfere di carità in una delle loro tradizioni più nobili, sia un meschino pretesto per una misura di rappresaglia nazionale. O almeno è una sciagurata burocratica senza nuge.

Siamo giusti. Qui non è il caso di fare dello *chauvinisme* apropositato.

Che male faceva quella suora a curare, degli infelici piagati e sofferenti? Si dice che le leggi di sanità del regno lo vietano.

Prima di tutto è strano parlare di leggi del regno nella colonia, ove mai se ne pubblicò una; secondariamente le condizioni dell'ambiente sono tali da consigliare anche in questo, molta tempe ranza e un tantino di tolleranza.

C'è è vero uno ospedale gratuito, con dei medici bravi e obbligati alla visita quotidiana degli ammalati indigenti; ma gli indigeni abituati da anni a rivolgersi alla pia e buona suora preferivano di continuare a farsi curare dalla donna piuttosto che andare all'ospedale.

D'altra parte la suora, nei casi gravi, o nei casi di malattie organiche chiamava sempre l'aiuto dei medici, ne richiedeva il consiglio, sempre deferente e prudente. In conclusione questa proibizione, con tutta la buona volontà di approvare l'operato del governatorato, è stato un infelice espediente e una misura antipatica. Se la missione francese dà delle noie politiche al governo, mi sembra che su un altro terreno vi siano dei mezzi molto più sereni e meno piccini, per costringerla ai doveri di ospitalità e a l'osservi nas delle leggi e della nazionalità italiana. Nessuna transazione quando c'è di mezzo l'interesse della patria, nel nato da una potenza sotterranea ostile, ma nemmeno assumna rappresaglie inefficace, inopportune e oziose. Questo è il mio pensiero, il quale crede risponda ad un concetto elevato e corretto dei nostri rapporti con la missione francese e in genere con le congregazioni forestiere stabilite nei nostri possedimenti.

***

Ma, per ritornare alla mia visita, prima di uscire la prora volle farmi vedere anche la chiesuola annessa al pio istituto.

Quando entrai, la luce chiara del meriggio fluiva trangulla nella navata bianca, dagli ampi finestroni. In un angolo una e piccola sorella s'indigna pregava a capo chino, tutta raccolta nel fervore della preghiera. In fondo, sull'altare candido, una Vergine del Rosario sorridava dolcemente fra i gigli e i candelabri argentei. Una semplicità serena; una quiete alta e mistica che metteva in cuore come un senso di malinconia gentile ed intima.

In quella chiesuola, tutta bianca, olorante dell'incenso offerto alla Vergine sorridente, mite, fra i gigli dell'altare, quelle suore vengono a trarre forza e coraggio per compiere la loro divina missione. Nessuna ricompensa mondana per loro: solo la speranza in premio dei beni, dei mieri, dei beneficati, e la benedizione del cielo.

Io, credete dopido, uscii di là quasi commosso. Mi parve di essere migliore.

A domani la conclusione.

Borelli

COSE D'AMERICA

(S) **Buenos-Ayres**, 1. — Le autorità di Santiago dell'Estero furono ristabilite nelle loro funzioni.

La situazione generale è pacifica.

(S) **Iquique**, 1. — Corre voce che siano stati impegnati notevoli combattimenti in terra ed in mare fra Hassco e Coquimbo.

Mancano i dettagli.

(S) **Buenos-Ayres**, 2. — Il governo, avendo deciso di procedere con severa economia nelle spese, presentò alla Camera un progetto a tenori del quale il prossimo bilancio verrà ridotto di metà.

(N) **New-York**, 2, 8 ant. — Si ha da Santiago che la composizione del nuovo ministero chileno è la seguente:

Interni: sig. Giulio Barnabas Espinoza.

Affari esteri e Culti, signor Manuel Maria Aldemata.

Giustizia e istruzione pubblica: sig. Francesco Saverio Concha.

Finanze: signor Manuel Aristide Zanarta.

Guerra e marina: sig. José Velasquez.

Industria e lavori pubblici: signor Nicanor Aguide Espinoza.

Il monte pensioni per i maestri elementari

La legge del 23 dicembre 1888, che ha stabilito un altro concorso governativo di lire 200,000 all'anno e per anni dieci consecutivi ed ha provveduto a meglio assicurare il pagamento dei comuni, provincie ed insegnanti, ha esercitata una benefica influenza sulle condizioni del Monte, che vide nel 1889 salire i contributi da L. 2,137,339,62 a L. 2,229,265,51.

Rimanevano a riscuotere, durante l'esercizio 1888-1889, lire 239,273,24 di contributi di competenza del 1888; le somme date da riscuotere ai Tesorieri provinciali ascesero a L. 3,582,903,73; rimasero a far incassare e in conto per rimborso di spese e diritti di esattoria alla fine del giugno 1889 lire 582,257,28.

Sino al 1 luglio 1888 il Monte non possedeva rendita consolidata: se ne acquistò nell'esercizio in corso per lire 5600 equivalente ad un capitale di lire 111,989,20 comprese lire 1,642,08 per interessi decorsi dal primo semestre in corso.

Gli interessi maturati ascesero a lire 4,912,88; deducendovi però le citate L. 1,642,07, essi si riducono a L. 3,270,80.

La parte dei fondi del Monte sono impiegati in mutui alle provincie ed ai comuni; e questo allo scopo di ricavarne un frutto maggiore e una più sicura garanzia colle delegazioni sulle sovrimposte provinciali e comunali, collocandoli provvisoriamente in un conto corrente fruttifero colla Cassa depositi.

La Cassa depositi aveva verso il Monte per somme date a mutuo un debito al 1° luglio 1888 di L. 21,976,036,70; nell'esercizio si versarono per tale impiego lire 5,857,695,61 e per rate di delegazioni scadute si riscossero L. 1,239,206,02; così la Cassa al 30 giugno 1889 rimaneva in debito di L. 26,215,451,29. Gli interessi per tali prestiti ascesero a L. 1,109,440,08 e quelle per ritardi di pagamento delle rate di delegazione toccarono L. 706,21.

***

Le spese di amministrazione del Monte, ascesero ad un complesso di L. 52,200 di previsioni di spese, sulle quali si spera di ottenere un'economia di circa L. 7,337,13.

Il movimento dei capitali ascendente delle spese verificatosi dal 1879 al 1889, che da L. 334,10 salì fino a L. 92,022,40 nell'anno 1886-87, e in una somma complessiva di L. 1,048,77, non può a meno di fare impressione, ma bisogna tener calcolo dell'incremento grandissimo del Monte (1), dei lavori che ad esso si connettono; e di più ancora che dopo il 1886-1887 si è avuto una diminuzione, quando precisamente si compiva l'importante lavoro dell'accertamento dei contributi e la loro riscossione, giungendo così a sospendere la liquidazione ed il pagamento delle pensioni; del quale risultato non rimane che a vivamente congratularsi coll'Amministrazione, coll'augurio che così si continui.

***

La situazione patrimoniale del Monte era al 1° luglio 1888 di L. 92,211,009,38; aggiungendovi le entrate dell'esercizio per L. 4,096,396,97, e più ancora L. 590,918,58, fondo iniziale delle vedove e degli orfani dei maestri e poi miglioramento delle pensioni dei maestri stessi portato dall'art. 34 della nuova legge 23 dicembre 1888, si ha un totale di patrimonio effettivo di L. 96,898,595.

(1) Nel 1879 il patrimonio del Monte era di L. 1,414,056,13; nel 1888-89 è di L. 26,207,005,38 con un aumento in cinque lustri di circa due milioni e mezzo per anno.

Gli artisti romani a Berlino

Berlino, 1 giugno. — Non sarà discaro agli interessati avere nelle vostre graniticbe colonne notizia dei loro figlinoli intellettuali ed io le do ove volentieri esimo, ogni scribaccino essendo grato a chi gli porge l'occasione di lodare con convinzione.

Alla pietra di paragone di tutte le altre, quasi sempre interessantissime sezioni, salta subito agli occhi che nessun'altra città ha la specialità di tanti egregi passisti, quanto Roma.

E' impossibile rendere esattamente la poesia dei silenziosi boschi sacri a Diana e trasmettere il sentimento dei solitari paesaggi alpini, ove spaziano camosci ed aquile, meglio che con i quadri dei nostri passisti romani, che riescono persino a darne la nostalgia agli altri.

L'on. Lesy stesso ne converrebbe se vedesse riuniti il *Raccolto delle castagne* del Baggiani, *Ombre secolari* del Dellenani, *Pace* del Gignous, *Sulle alpi* del Dall'Orto ed anche *Ultime foglie* del Pulini.

E' caratteristico che i nostri passisti s'ispirino all'*esculsivo* alpino e dipingano di preferenza, le regioni escelse, ciò che fa onore al loro gusto ed al loro garretti.

Senza pregiudizio della *Primavera romana* del Coleman, nella sezione italiana, mancano completamente gli idilliei paesaggi delle regioni mediane in cui eccellono, col Prosperi e con lo Spanu, gli unghersesi, per esempio:

Dal monte discendendo al mare ecco i *Paragliani* del romano spirito Merly che qui evocano speciali simpatie, i tedeschi considerando Capri da Scheffel in quà, come la più poetica appendice della *Vaterland*.

La tradizionale pittura storica è rappresentata dal *Michelangelo presso il cadavere di Vittoria Colonna* del veterano Jacovacci e dalla Virginia del Miola.

Nella mia ignoranza preferisco studiare la storia che spesso andrebbe dimenticata negli scritti e nelle locatità che si svolse, anzichè nelle tele sempre un po' antiquate ed accademiche di quei siasi pittore immaginoso.

Un unico periodo concettoso eccita più il pensiero che una tela mastodontica.

La pittura di costume che s'ingiunta persino dall'ombra d'un sentimento qualsiasi non può produrre impressione alcuna e ne ne convinco sempre anche umiranndo tecnicamente di fine lavoramento del Caprile che vendono la disgustosa *acqua zurfegan*.

La pittura architettura ha costà due validi campioni nel Tavernier, che ci presenta Roma vedutu tanto dal Sud quanto del Nord del Palatino, ma specialmente nel Tarenghi il cui *Arco di Settimio Severo* è una delle attrattive dell'esposizione intera.

Tra i pittori di genere va menzionate il Ferrari con il suo *Bandito nel bosco* e il simpatico quanto attivo Marius di Mazia con certi frateschi in cui il sole entra in rigermogliare gli uzoli giovanili, in un chiostro.

Nel *Congresso de' cani* del Maso Gilli, l'epigrafe « Congress of dags for the emancipation from the masters » è una certa derisa da qualche *bachus* di Rocca Canuncola. Il grave sinedrio de' cani di tutte le razze e grossezze a cui un barbone ed una scimmia da circolo fan visitii un loro, danno l'aria di dire : « Ateneo alla scudisco. » strappa una risata di cuore a quanti lo guardano e fara la sua strada nel mondo.

La *Cavalletta*, del Pennacchini, non farà invece la strada del ritorno in patria, ma resterà a Berlino a tenere compagnia agli acquerelli romani, venduti essi pure in massa e bene.

Tutte le sezioni sono sotto l'influsso dello odierne tendenze sociali, che fanno anche delle belle arti un arma di cobattimento od il *Sic sneeto*, del Verudin, prova che anche i romani non sono sordi alla voce della loro epoca.

Il quinto è anche originale nella concezione e sul davanti si vede solinato e per di dietro la fiamma della bella pupilla, con 30 scelle, ornata allora ai fiori, mentre della madre mirabonda si intravede soltanto sotto le ceitri il corpo di martire e steso verso la figlia il braccio scarno con cui nascondeva il un gesto il suo vinitico mostrale, destinato tanto spesso a naufragare in questo mondo peccatore.

Il De Sanctis e forse il ritratto di Donna Olimpia Pamphili, un altro ritratto del pittore Podesti ed un ultimo ritratto di un capitano degli svizzeri.

Da quanto lo potuto giudicare nelle Esposizioni all'estero, noi pure che gli artisti sociali non possono uscire, cinquetere in fatto di ritratti, ne cui tedeschi, nè con gli inglesi e nemmeno coi russi. Causa la grandissima richiesta e la grossezza dei modelli, avidi di vedere ritratte le loro fattezze, i ritrattisti esteri sono giunti a resultati stupefacenti. L'unico tra gli italiani di mia conoscenza, il Boldrini, se dare una grandiosa caratteristica personale ai suoi ritratti che chiama studi del vero solo perchè li prende nella folla dei bouleverdis, ma si è stabilito e perfezionato a Parigi.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Verona, 1, ore 22.20 — Oggi, di ritorno dalle mobi estiva, passarono i soldati alpini, recandosi a Piemonte alle grandi manovre.

Due sarebbero i morti per causa da insolazione e morirono, diversi rimasero emmalati lungo il viaggio.

Venezia, 1 — Oltre lo *Scout*, altre due navi della squadra inglese, verranno qui per assistere al varo della *Sicilia*.

Firenze, 2, ore 11.25 — Ieri al nostro tribunale è cominciata la causa pel disastro del tramway elettrico Firenze-Pieiole.

Luigi Cecchi e Pina Cecchi Porter Wetmore sono accusati di omicidio colposo e di lesioni varie.

Presiede l'avv. Corcigneni e rappresenta il P. M. l'avv. Montenneri.

I danneggiati si sono costituiti parte civile.

Si è proceduto all'interrogatorio degli accusati e dei testi che sono parecchi.

Dopo vivace dibattito a proposito della questione d'incompetenza, sollevata dalla difesa, il tribunale si dichiara incompetente e rinvia il processo alla Cassazione per decidere il conflitto.

— Si è costituito un Comitato fra tari pubblicisti toscani per erigere un monumento a Carlo Lorenzini, noto sotto il pseudonimo di *Collodi* come scrittore umorista.

Genova, 1 (p. o.) — Il bilancio presentato dalla Società Tardy e Benech di Savona, ha 29 milioni all'attivo e 19 al passivo.

Il primo stabilimento fu fondato nel 1861 e fu successivamente per la costruzione della nuova darsena, ed il governo accordava 375 mila lire di indennità.

In un'area doppia della prima fu rifabbricato nel 1885 col concorso della Bochum Vereim nel 1890, emettendo 9 milioni di obbligazioni.

Stamane si sono sospesi i lavori con la paga agli operai che sono 1200 circa. La sospensione durerà fino a lunedì, occorrendo il solito inventario annuale per fine esercizio, sceduto il 30 giugno.

Il consiglio d'amministrazione nel 14 per la nomina della Commissione di sorveglianza.

Queste notizie hanno allegnato le apprensioni suscitate nella nostra piazza per tema del fallimento.

Rovigo, 2, ore 9.19 — Lo sciopero perdura in alcuni Comuni. Furono occupati i bracconti dall'altre Provincie convenuti in buon numero e vennero adottate macchine mietitrici per sollecitare i lavori.

Le truppe sono distribuite nei vari paesi della Provincia.

Alcuni sobillatori furono arrestati. A tutto ieri non si era deplorato nessun grave disordine.

Torino, 2, ore 11.5 — Si annunzia ufficialmente che il Re alla metà d'agosto si recherà a Mondori per assistere alla inaugurazione del monumento a Carlo Emanuele I.

— Regna finalmente il silenzio della morte del bambino setteone, rinvenuto annegato nel Po, dopo tentativo di strangolamento con una giarrettiera.

Si sono fatte insistenti ricerche di cadaverino per conservarlo alla madre di possibi identificarlo.

Venezia, 2, ore 14 — Il Comando in capo del nostro dipartimento invitò un comunicato ai giornali, avvertendo che si sono falsificati, a scopo di lucro, molti biglietti per assistere al varo della *Sicilia* e mette in guardia il pubblico di non acquistarli, perchè i biglietti si controllerranno all'ingresso delle tribune con le rispettive matrici.

— I Sovrani arriveranno il 5. La Regina si fermerà qui una decina di giorni.

Bergamo, 2, ore 10 — La raccolta dei bozzoli nella nostra Provincia può ragguagliarsi a poco più di due terzi sull'ordinario.

— Sabato uscirà un nuovo giornale quotidiano, l'*Unione*, organo del partito liberale. Sarà diretto da Telesforo Sarti.

Napoli, 2 — La corrente della lava è aumentata e minaccia di versarsi nel fosso della Vetrana alle spalle dell'Osservatorio.

Ieri i due brasiliani Silva Jardim e Gioacchino Carneiro saliti sull'orlo del cono principale, furono avvolti da un nuvolo di fumo. Jardim scomparve, cadendo in una delle fenditure. Carneiro, salvato dalla guida, riportò leggere ferite.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al teatro Imperiale dell'Opera a Vienna si daranno, come novità, nella prossima stagione di autunno : *Ritter Pazmann* di Giovanni Strauss, e *Gli mandi di Tersel* di Tomas Breton.

Drammatica. — L'*Etendard*, giornale belga, tirale di Bruxelles, annuncia che il signor Massot, critico teatrale del giornale la *Réforme*, ha ottenuto da Alfonso Daudet l'autorizzazione di trarre una commedia da *Tartarin de Tarascon*.

La commedia, con intermezzi musicali, si rappresenterà al teatro delle Galleries Saint-Hubert a Bruxelles.

— Al Sieffenbury Theâtre a Londra sono state accolte con discreto favore due novità: *Jasper's Revenge*, idillio in un atto di Wynn Miller e una commedia originale in 3 atti di Arthur Shirley, ricalcata sulla commedia francese: *Les Amours de Cleopatre*.

Concerti. — Il maestro Sgambati ha suonato giorni sono, al castello di Windsor al pianoforte, alla presenza della Regina Vittoria e della famiglia reale, i seguenti pezzi : una romanza, una gavotta, un vecchio minuetto, un preludio e una fuga di sua composizione ; una melodia trascritta da Gluck; e due sonate, una in *mi* minore e una in *mi* maggiore di Scarlatti (1683-1757).

Arte. — Il celebre quadro dell'*Angelus*, di Millet, comprato per 4.200 sterline ad una vendita a Parigi, trovasi ora in mostra a Londra.

Esso è circa 6 polliei più piccolo del quadro (che trovasi nuovamente al Louvre) per vantarsi e alcuni giudici competenti lo ritengono anche più bello.

Varie. — Il tribunale di Berlino ha dato ragione, venerdì, ad Adelina Patti, rappresentata dal suo avvocato, nel processo intentatole dall'agente teatrale Tati, perchè non aveva dato a Pietroburgo i promessi 12 concerti. L'avvocato della Patti, signor Sachs, dimostrò che Tati non aveva depositato le promesse 9600 lire sterline per detti concerti presso la casa Rothschild e perciò la diva non aveva l'obbligo di mantenere il contratto.

Il processo avrà intentato dal Tati quando la Patti aveva dato il suo ultimo concerto a Berlino ; egli voleva sequestrarle tutto il bagaglio, ma non vi riuscì.

— Secondo un giornale francese, Sarah Bernhardt, dacchè recita, ha guadagnato, in un quarto di secolo, 6,616,000 lire. Dopo il suo viaggio attuale in America, conterà di aggiungervi altri due milioni.

Quando la « divina Sarah » cominciò la sua carriera alla Comédie Française nel 1867, non guadagnava che 200 lire al mese. Otto anni più tardi essa ingranò 10,000 lire, dopo un breve giro in Francia. Il suo primo giro europeo nel 1881 le fruttò 250,000 lire e il suo primo giro in America 600,000.

— Il maestro Germani Laurens ha dedicato al signor Lopez Bourgeois, ministro della istruzione pubblica e dello Belle arti, l'*Inno della Repubblica* per la festa del centenario, il 14 luglio, tutte le città corali di Francia, e da lui composto su strofe di Armando Silvestre.

— Antonio Rubinstein ha pubblicato un'autobiografia, nella quale dichiara questo giudizio che gli pare molto severo :

« La concessena relativa della musica, fra i tedeschi, i francesi e gli italiani, può essere calcolata aritmeticamente come segue : dei tedeschi, 50 0[0 sono musicisti; dei francesi, 16 0[0, e degli inglesi, 2 0[0. »

— Il *Figaro* annuncia che l'illustre maestro Gounod è ammalato piuttosto gravemente.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale di Roma

Stamane, innanzi alla sesta sezione del tribunale, presieduta dall'egregio cav. Cossentini, incomincierà la discussione a carico degli imputati dei falsi dei 1° maggio.

Com'è noto, i giudicabili sono stati, secondo la varia responsabilità, divisi in due grandi categorie. Una parte, cui pende ancora l'istruttoria per associazione di malfattori ed altri reati gravi, sarà rinviata alle Assise.

Un'altra, che dovrà solo rispondere di oltraggio e violenze contro gli agenti della forza pubblica, forimenti lievi o contravvenzioni alla legge di P.S., compare oggi al tribunale penale.

Questi ultimi sono cinquantuno, che saranno assistiti da un numeroso collegio di difesa.

I testimoni sono naturalmente molti, e la causa durerà parecchi giorni.

Corte straordinaria di Assise

Presidente cav. Perfumo, P. M. cav. Durante.

Dopo cinque giorni di dibattimento, è terminata la causa dell'uccisione di Rocco Venturini, avvenuta in Mozlupo, nello scorso anno, per opera di parecchie persone.

L'omicidio era seguito, dietro una sala, e con numerosissimi colpi di mazza, che avevano addirittura fracassata la testa del povero Venturini.

La costui famiglia s'era costituita Parte civile, col patrocinio degli avvocati De Sanco e Romagnoli.

Ed ecco i risultati della causa:

L'accusato Marini, difesa, Pasino, fu condannato a 12 anni di reclusione.

L'accusato Marini, difesa, Pasiero, a sei anni e tre mesi stessa pena.

Jacomizzi, difesa, Palmieri, a sette anni e tre mesi di detenzione.

Felice e Giuseppe fratelli Ferragotti, difensore Avellone, ai anni sette e mezzo ciascuno.

D'Ippolito, difesa, Fantoni, a sei mesi di reclusione.

Assolti furono due, Paoletti e Jacomizzi Gaspare, difensori Ercoli e Fabrizi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDÌ, 3 luglio 1891 — S. Lanfranco.

Leva il sole alle ore 4.20 m. — Tramonta alle 7.52 s.
Leva la luna alle ore 1.5 m. — Tramonta alle 5.32 s.

BOLLETTINO METEORICO.

2 Luglio 1891.

Europa pressione pletisoto bene. Nordest; superiore a 760 pericola Burlet e nel Baltico. Atlantico 748 ; Lisbona 764. Italia 24 ore : barometro leggermente discesa, venti deboli vari, sereno, leggero temporale Domodossola. Temperatura molto elevata, specialmente Nord Centro.

Stamane sereno, venti deboli specialmente quarto quadrante e calma. Barometro 762 a Sud Sicilia Sardegna, 767 versante tirrenico, 770 Nord Adriatico.

Mare calmo.

Probabilità : venti deboli intorno ponente, qualche temporale versante adriatico, cielo generalmente sereno ; temperatura sempre elevata.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 29 e 30 Giugno 1891.

Nati 66 compresi i nati morti
Morti 57 dei quali 30 maschi e 17 anni

MORTI

Aubert Spirito fu Lorenzo, Torino, 38, ved.
Pirazzi Filomena fu Filippo, Monti, 54, coniug.
Marfani Cristina fu Francesco, Pudi, 57, id.
Merselli Benedetto fu Emilio, 8, Ebia, 57, id.
Ridoni Anna fu Luigi, Roma, 58, nubile
Michelangeli Gelsomino fu Antonio, Cerreto, 30, con
Chiallabani Alfonso fu Antonio, Roma, 18, id.
Jacquemet Francesco fu Agostino, Francia, 9
Palchetti Sante di Venanzio, Monte Secco, 70, id.
Ciarabelli Maria fu Giuseppe, Città di Castello, 33, ved.
Cicciotricio Agata fu Giuseppe, Ferrara, 70, ved.
Berchibecli Antonio fu Pietro, Roma, 29, celibe
Mirelli Arsene di Pietro, Roma, 2, id.
Marianl David fu Vincenzo, Velletri, 56, con.
Persico Rosa di Domenico, Napoli, 44, id.
Neri M. Giuseppa, Bonelle Roma, 26, id.
Antolin Pio di Ascenso, Id., 19, celibe
De Gunldi Luigi di Nicolo, Sarzano, 25, id.
Carsagnino Ezra Emilio di Pietro, Torino, 42, con.
Rossi Francesca fu Giuseppe, Caserta, 42, id.
Zannoni Filippo fu Aurelio, Jesi, 75, id.
Stefani Corinna fu Vincenzo, Roma, 85, ved.
Francesconi Pacifico fu Giovanni, Pausola, 55, con.
Orisatti Teresa fu Giovanni, Roma, 68, ved.
Gollni Maria Lorata fu Giuseppe, Fontana Liri, 58, coniug.
Valeri Ippolita di David, Spoleto, 22, ved.
Pierantoli Dionisia fu Carlo, Roma, 56, con.
Arditi Clelia di Ignoto, Id., 12
Calani Maria di Alessandro, Civitavecchia, 26, coniug.

MATRIMONI del 27 GIUGNO

Biglioccki Fausto, posidi., con Frosi Clalide
Pasquale Gio. Batt., Impieg., con Leonardi Maria
Fiaschetti Luigi, conduttore d'omnibus, con Pistoleri M.
Mirel Enrico, impieg., con Cantti Isabella
Ratori Arturo, impieg., con Valmiglia Ada Luigia
Cioli Vincenzo, insegnante, con Bonfigli Grazia
Ianelli Formulo, impieg., con Longhini Serina
Ercolani Alberto, impieg., con Cappelli Virginia
Bicagnini Mariano, muratore, con Vita Ippolita
De Minhelli Giuseppe, fornaio con Lunadei Giuseppa
Minio Vincenzo, macchiere, con Procaccini Maria
Seragiolia Ercole, busta usaro, con Fredeluzzi Maria
Mattioli Domenico, falegname, con Zeppieri Virginia
Calabrese Vincenzo, linoleatore, con Salvatori Sebastiana
Paradisi Giulio, pittore, con Bonaventuri Giorgia
Amalci Bernardo, muratore, con Perilli Lucia.

SCIARADA.

Quando io affermi d'essere
Hai dunque del grossero ;
Quel che possiedi in indico
L'oltro m'è dunque invero ;
Qual sono io? Sarò schivero?
Che cos'altro qualifico
Parlo di un gran signor.

Spiegazione della Sciarada di ieri: SACER-DOTE.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

L'antico Atene.

Uno scienziato tedesco riferisce che, secondo Tucidide, le antiche mura di Atene avevano una circonferenza di 43 stadi, ossia di 7935 metri e rinchiudevano perciò una superficie di 3,900,000 metri quadrati, pari a 3 chilometri e mezzo, mentre l'Atene moderna ha una superficie di 6 chilometri quadrati. Secondo Tucidide Atene poteva contare 10,000 a 12,000 case e ristrendo dalla superficie totale della città 500,000 metri quadrati per pubbliche piazze e vie, risulta che ogni casa occupava 250 a 300 metri quadrati di superficie. Si calcola che venendo abitata ogni casa da una famiglia e questa ammontando in media a 5 persone, la popolazione libera era di 50,000 a 60,000 abitanti. Gli schiavi superavano però di molto per numero la popolazione libera, asserendo persino alcuni storici che per ogni libero stanziavano vi erano 3 schiavi, i quali eseguivano per i loro padroni tutti i lavori possibili.

La popolazione viveata entro le mura dell'antica Atene, la quale consisteva di 6 rieni separati ed aveva 13 porte, doveva contare perlomeno 150,000 abitanti.

Inoltre esistevano i sobborgli, ossia i quartieri fuori delle mura, dei quali si conoscono ancora oggigiorno molti avanzi in vicinanza di Stadion, sulla via per Ambelokipos. Risulta da ciò, secondo il suddetto scienziato tedesco, che l'antica Atene occupasse una superficie di molto più grande della moderna, ma avesse una popolazione più che doppia della presente.

Esposizione nazionale di Roma

Quinta nota di sottoscrizioni

Somma precedente L. 405,000 — Vasalli Ing. Candido 300 — Balsano Giuseppe 100 — Plaut ved. Annunziata 100 — Revelli Carlo 100 — Mainero Leone 100 — Bussi Giuseppe 500 — Paschetti Ernesto 100 — Fontanella N. 100 — Gampieri Francesco 300 — Papi Luigi 500 — Scelba Orazio 200 — Micheli Ippolito 200 — Poce Silpione 500 — Banti Giuseppe 500 — D'Antoni Leopoldo 500 — Toti Pietro 200 — Testi Giuliano 300 — Bianchini Suttimio 500 — Fruschetti Cesare 500 — Doria prine. Don Alfonso 2000 — Sciolla avv. Casimiro 500 — Artero Innocenzo 500 — Mastrozzi ing. Pietro 1000 — Palumbo Raffaele (Alfiere) 1000 — Leonardo Gustavo 100 — Merighi Francesco 100 — Buzzonetti Ercole 100 — Mercieri Alessandro 100 — Vagnozzi Natale 100 — Calandri Enrico 100 — Ricci Federico 100 — Grassi Achille 300 — Tamburi ing. Gaetano 100 — Stabilimenti Giuseppe e Cajo dott. Enrico 100 — Bolluni e Bassoi 6000 — Vitali fratelli e Trovella 1000 — Gabellini Carlo 1000 — Masini Adelmo 100 — Leonardi Cesare 100 — Guarcia Da Bruno Napoleone e figli 400 — Bellinesi Cesare 200 — Ciari Salvatore 100 — Ricardi Antonio 100 — Società cooperativa stuccatori 500 — Venier Ruggero 100 — Cacciotti Leonardo Mariano 500 — Sbaudi Stefano 1000 — Emanueli Carlo 1000 — Franconi Emilio 1000 — Maroni Luigi e Sante 4000 — Palumbo Raffaele 500 — Oliveri Marco 300 — Podesti Giulio 500 — Reali Paolo 200 — Gennari Virgilio 300 — Maestri Molinari Pietro 200 — Milano Vitale 300 — Bruni Ercole 800 — Pesaresi Francesco 500 — Chiodi Pietro 100 — Crudelini Pietro 300 — Pesarini Adriano 800.

Gentiletti Francesco 100 — Soccini Giuseppe 200 — Marcatili conte Michele 200 — Tommassoni G. e Scello 1000 — Guglielmo 100 — Lanza e Vico 200 — Garroni Federico 200 — Mantegazza E. 100 — Bonicelli Pietro 100 — Gudi Pietro 100 — Monti Tito 100 — Pellegrini Ignazio 100 — Reiss Brichi 1000 — Bonicelli Aristide 100 — Simeoni Emanuele 100 — Simeoni Camillo 200 — Brai Giovanni 100 — Valentini Luigi 100 — Valentini Mariano 100 — Barocchi Pietro 100 — Lisbona Achille 100 — Bonelli Torquato 100 — Macelluti Giovanni 100 — Poli Domenico 100 — Olivieri Oliviero 100 — Modanesi Augusto 100 — Delorenzi Pietro 500 — Mazzanti Francesco 100 — Mauri Alessandro 100 — Ferranti Domenico 100 — Vetrini Giovanni 100 — Semprebene Achille 200 — Biagioli Augusto 100 — Pozza Guglielmo 100 — Ruggeri Cesare 100 — Mazzanti Carlo 100 — Dell'Orso Cesare 100 — Sensoli Ulgolino 100 — Ruggeri Giacomo 100 — Garbugli Giovanni 100.

Totale L. 443,200.

(Il seguito ad altro giorno).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano : Termometro centigrado — massimo 32.9 — minimo 19.

Deputazione provinciale. — Nell'ultima seduta la Deputazione, presieduta dal senatore Berardi, ha preso, fra altre di minore rilievo, le deliberazioni seguenti :

1. La data inearico al deputato avv. Guglielmi di trattare col presidente della Commissione sanitaria comunale per la delimitazione delle strade provinciali.

2. Confermato membri della Commissione provinciale per gli appelli elettorali i consiglieri comm. Grispigni e marchi. Fermioli e nominato il dupluato avv. Carelli avv. Luigi, in sostituzione di un commissario scaduto.

3. Nominata una Commissione composta dei deputati avvocati Guglielmi e Fiorenzi, e conte Bruschi-Falgari per l'esame di uno schema di regolamento pel conferimento di posti semi-gratuiti di nomina della provincia nel Convitto Nazionale.

4. Preso atto delle condizioni a cui il ministero del LL. PP. subordina la scelta del tracciato intorno per la traversa dell'abitato presso Valle Corsa nella costruzione della strada provinciale Prosinone-Gaeta.

5. Accordato un premio alla Società di tiro a segno in Civitavecchia e in Anagni.

6. Stabilito di rimettere contro le due decisioni ministeriali con cui si mette a carico della Provincia la retta pel mantenimento dei mentecatti Federici Napoleone e Antonini Pasquale.

7. Conferito la nomina di deputato amministratorio del Brefotrofio di Viterbo al sig. Geronio Carisetti.

8. Accordate vari permessi per costruzione di opere sopra e sotto suolo lungo le vie provinciali.

9. Date buone a pasconi verbali di contravvenzione per danni recati alle dette strade.

S. P. Q. R. — Ieri mattina la Giunta comunale tenne seduta straordinaria per discutere intorno a diversi provvedimenti del momento.

La spazzatura delle strade. — Per disposizione dell'assessore cav. Ostini il gabinetto chimico municipale ha eseguito una accurata analisi delle immondizie raccolte nella città.

Questo esame ha dato risultati soddisfacentissimi tali da superare qualunque aspettativa.

Infatti, confrontando i risultati avuti nella composizione chimica dei campioni di spazzatura studiati dall'Ufficio con quelli della spazzatura di Parigi e di Bordeaux studiate dal Munts e di quelle di Bruxelles analizzate dal Petermann, le nostre spazzature in rapporto alla quantità dei più importanti principii utili sono a quelle enormemente superiori.

Le spazzature nostre contengono una quantità di azoto assai superiore a quella delle spazzature di Bruxelles e di Parigi e si avvicinano molto a quelle di Bordeaux, la più azotata fra le spazzature prese in esame, con la differenza che mentre si ha ragione di ritenere che queste ultime contengano una dose di azoto sotto forma di azoto ammoniacale, che invece possiede in quanto una non inconsiderevole quantità di azoto di diretta assimilazione.

Inoltre, nessuna delle spazzature prese in confronto raggiunge la nostra per ricchezza di acido fosforico, una parte del quale, quantunque allo stato di fosfato neutro, è capace di passare in soluzione e di essere quindi direttamente assorbito dalle radici.

La quantità di potassa in esse contenute è poi tale da sorpassare enormemente quella contenuta in tutte le altre e da elevarsi a circa il doppio di quella che contiene la spazzatura di Bordeaux, la più potassifera fra tutte.

Questo fatto assai importante non dipende dalla natura del commercei materiali di rifiuto, ma bensì da quella dei materiali dai quali le nostre strade sono coperte.

Cesichè, volendo stabilire il valore teorico delle spazzature relativamente alla quantità di azoto di acido fosforico nei diversi loro stati di potassa e di calce e, date le attuali contingenze, si avrebbe che il valore della nostra spazzatura varia dalle lire 16,32 alle lire 21,18 a tonnellata, mentre le spazzature di Parigi, Bordeaux, Bruxelles, calcolate con lo stesso metodo, valgono dalle lire 6,38 alle lire 15,13.

Ritenendo quindi che la media tratta dalla composizione dei concimi esaminati sia a rappresentare la media composizione di tutte le immondizie che in Roma si raccolgono, si verrebbe a stabilire che il valore teorico medio di un metro cubo di spazzatura romana è di lire 9,32.

L'importanza di tali studi non può sfuggire ad alcuno e noi ci rallegriamo vivamente coll'assessore Ostini per aver sollevato tale questione, dimostrando quanta ricchezza sia finora andata perduta e quali benefici si possa ripromettere la nostra agricoltura dall'utilizzazione di un materiale finora completamente trascurato.

Il canto delle pesperti artistiche del Comune — Oggi, alle 10 ant., si adunerà nella sala delle bandiere, in Campidoglio, la Commissione pel catalogo generale delle proprietà storiche e artistiche del Comune.

Lavori in Prati di Castello — E' stato compiuto per metà della sua regione l'allargamento della strada che dalla porta Angelica, fino a raggiungere il pontincello sul fosso della cinta militare si dì là della piazza d'Armi.

Prima di fare l'interro dell'altra metà, occorre sistemare la condotta delle acque di rifiuto.

A tale effetto l'ufficio del piano regolatore ha compilato il capitolato per la fornitura della pietra grossa nella quantità di circa m. c. 600, e del selciato nella quantità di circa m. q. 1500 circa. Il prezzo di tali materiali non sarebbe sperabile, in condizioni ordinarie, che potesse riuscire inferiore a L. 4,50 al metro cubo e a L. 6,50 al metro q.

Profittando però della cave di Grotta Rossa che, della ferrovia privata, che ne trasporta la pietra ai Prati di Castello, si può ottenere un risparmio notevolissimo.

Si avrebbe infatti a più d'opera la pietra grossa a L. 3,50 e in luogo del pietrisco e della breccia i detriti delle cave di Grotta Rossa (che hanno fatto buona prova in altre occasioni del quartiere) a L. 0,78. Di modo che la spesa si ridurrebbe a solo L. 10,070 circa, col vantaggio di avere il materiale con tutta facilità e sollecitudine.

Queste ragioni hanno consigliato la Giunta a domandare al Consiglio che voglia approvare la trattativa privata, autorizzandola a trattare in contratto colla Società delle cave e della ferrovia di Grotta Rossa.

La Commissione degli impiegati — Ieri mattina, la Commissione nominata nell'ultima adunanza degli impiegati per la nuova pianta di cui ci occupammo, accolse... a dei consiglieri comunali Beucci e Grassi la ricevuta del Sindaco per presentargli la nota memoria sulla questione degli esami.

Il Sindaco assicurò la Commissione che la Giunta non avrebbe mai adottato alcun provvedimento a danno del personale applicato ora in servizio, e quindi invitò la Commissione ad aver fiducia nella Giunta stessa, la quale tuteland gli interessi del Comune, non avrebbe mancato di tutelare quelli del personale.

Il R. Istituto dei Sordo-Muti. — Con decreto reale è stato modificato lo Statuto organico dell'Istituto dei Sordomuti di Roma.

Con esso viene istituito il nuovo ruolo organico del personale, comprendente :

1 direttore (L. 2000 vitto e alloggio) — 1 catechista pure (1000 id.) — 1 maestro di classi sup. (1000 id.) — 2 id. classe inf. (800 id.) — 1 maestro disegno e calligrafa (900) — 1 maestro ginnastico (400) — 4 maestri di mestieri (600 — 4 assistenti per le classi maschili (600 vitto e alloggio) — 1 direttrice (1000 id.) — 2 maestre el. femm. (700 id.) — 3 id. el inf. (600 id.) — 1 id. lavori femm. (600) — 2 assistenti per le classi femm. (500 id.) — 1 segretario economo (2000) — 1 rag. contabile (1500) — 1 medico (400) — 1 chirurgo (250).

Un Consiglio di vigilanza resta incaricato di compilare il regolamento interno dell'Istituto, nel

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

SECONDA PARTE.

Fratello e sorella.

« Tu non puoi dubitare del mio affetto !

« Esso è intero, completo, tanto profondo quanto può esserlo la tenerezza di un fratello per una sorella.

« Noi abbiamo passato gli anni della nostra giovinezza, uno accanto all'altra, senza che nulla mai abbia turbato l'affetto nostro.

« Io non dimentico di quali cure tu mi abbia circondato, in che rimpiazzassi nostra madre a cui tanto somigli, e la cui immagine, per quanto vaga e indeterminata come in un sogno, non si è mai cancellata dal mio pensiero.

« Orfani, soli entrambi in questo mondo, a chi dovremmo voler bene ?

« Forse che i nostri cuori non sono legati da un vincolo che nessuna forza saprebbe spezzare ?

« Io ti giuro, mia cara Maddalena, che nulla potrebbe alterare l'affetto che ti porto.

« Una fatalità orribile pesa sopra di noi !

« Ma non possiamo dunque sfuggirla ?

« Tu non puoi dubitare, non è vero ? che io non abbia per nostra madre il rispetto che merita la memoria di una santa donna...

« Ti giuro che nessun ricordo mi è più prezioso, che nessuna memoria mi è più cara.

« Ma quale che sia l'ingiuria che le fu fatta, qualunque male si abbiano causato, qualunque sia il delitto commesso contro nostro padre, contro lei contro di noi, io sento di non essere nato nè per l'odio, nè per la vendetta !

« Io voglio cercare l'obito, e spero di trovarlo.

« Io tenterò di fare un po' di bene nel mondo, e ti assicuro che mi parrà, questa, la migliore delle consolazioni.

« Appunto con quest'idea fissa in mente, ho deciso di studiare la medicina, per quindi guadagnare danaro, ma per aver modo di consolare colore che soffrono.

« Per cui, quale che sia il grido sfuggito alla nostra povera madre in un momento di dolore o di risentimento, io mi contento di disprezzare coloro che ci hanno spogliati, rubandoci tutto senza pietà, perfino il nostro nome !

« A me basta che la loro coscienza li giudichi! E credi a me : il rimorso è il loro gastigo !

« Senza dubbio, quando io ho letto quelle terribile istorie, quando abbiamo letto insieme quei fogli bagnati dalle lagrime di nostra madre, io non ho potuto a meno di fremere pensando alle sofferenze delle quali ella fu addolorata, e che la spinsero a quella fine sinistra che io non so ricordare senza un fremito di collera e di orrore.

« Ma che cosa vuoi ?

« Il tempo è passato su questi dolori lontani.

« La tomba delle vittime è pietosamente coperta di fiori !

« Pochi giorni or sono, fui a trovare nostra madre e mi inginocchiai sulla sua tomba pregando ferventemente.

« E allora io mi sono domandato se abbiamo noi il diritto di gastigare quelli che ci hanno schiacciati, e di rispondere ai loro delitti con altri delitti che non sarebbero meno odiosi e meno biasimevoli.

« Nostra madre, nell'esasperazione del suo dolore, nella terribile ansietà del nostro avvenire, vedendoci privi di tutto ed esposti a vivere della carità altrui, ha posto in fine al suo racconto quella orribile parola: vendicatemi !

« Essa ci ha ordinato di colpire inesorabilmente quelli che ci hanno fatto tanto male, con qualunque mezzo, pur di raggiungere la vendetta !

« Fu un momento di delirio quello in cui ci ordinava di secondare il suo odio !

« Povera mamma !

« Essa più che altro temeva per l'avvenire di coloro che lasciava deboli e senza risorse in questo mondo.

« Invece l'avvenire ci è stato clemente !

« Grazie alla generosità di colui che ci ha dato il suo nome, e che anche lui si è fatto uccidere pel dispiacere di aver perduto colei alla quale portava un affetto così profondo e sincero, la nostra giovinezza è trascorsa in una calma serena che fu turbata solamente dalla sinistra rivelazione di nostra madre.

« Noi abbiamo avuto la calma dopo la tempesta !

« L'affetto di un nuovo onesto, del nostro tutore, del buon Bourville, ci ha seguiti, diretti, sostenuti. »

La lettera di Filippo terminava così :

« Senza dubbio noi non siamo ricchi, se noi paragoniamo la nostra modesta fortuna a quella immensa dei Biangy. Ma insomma noi siamo liberi, indipendenti, al di sopra delle miserie della esistenza.

« Bourville ha tanto abilmente amministrato i nostri beni durante la nostra minore età, da realizzare considerevoli economie che poi buoni collocamenti hanno quadruplicato.

« Noi possiamo dunque vivere in provincia agiatamente, liberamente, senza fastidi. E pense, mia cara Maddalena, che la vita è assai corta.

« Quando saremo uniti, se vorremo contentarci di quest'urtera mediocrità, che cosa può mancarci?

« Lascia dunque nostra madre riposare in pace nella sua tomba.

« Non turbiamo questo suo riposo coll'esigere il suo ordine. Veneriamo la sua cara memoria, ma restiamo senza rimprovero ! Facciamo in modo che nulla venga mai a turbare la pace della nostra coscienza.

« Io so che tu pensi in modo diverso!

« Fino ad oggi non mi fu dato di convincerti !

« Tu vuoi obbedire agli ordini di una madre esasperata da tanti dolori, e non mi sai perdonare la mia resistenza al tuo desiderio.

« Il sangue corso degli Stefani corre nelle tue vene.

« Ma rifletti !

« Che cosa possiamo fare noi contro persone che posseggono milioni, e che per la loro situazione sociale sono quasi invulnerabili ?

« Tu hai ventisei anni, e sei intelligente e bellissima come lo era nostra madre ! Ma tu sei debole come tutte le donne, sei sola, perduta nella immensità della folla.

« La tua nativa fierezza ti impedisce di abbassarti ad atti odiosi e delittuosi.

« Che cosa farai ?

« A quale scopo correre dietro alle disillusioni e alle sconfitte ?

« Eppure, se tu lo volessi, il tuo avvenire sarebbe bello !

« Io ti scongiuro in ginocchio a rinunciare a vani progetti che non possono condurre ad altro che alla tua disgrazia e alla mia.

Il seguito in quarta pagina

quale sieno più particolarmente determinate le attribuzioni del direttore, della direttrice, del catechista vice-direttore, degli insegnanti, degli assistenti, dei maestri di mestieri, del segretario economo, del ragioniere contabile e degli ufficiali sanitari, provvedendo altresì con esso alla disciplina interna, al regime dietetico, al vestiario ed a quanto altro concerne l'amministrazione economica.

Galleria Nazionale di arte moderna. — Su proposta della Commissione permanente di Belle Arti, venne ieri approvato lo statuto per la Galleria Nazionale di arte moderna e per il presso complessivo di L. 7000, n 9 bozzetti del defunto pittore Modesto Faustini, servirà per lo studio degli affreschi fatti al Santuario di Caravaggio, alla chiesa della Madonna delle Grazie in Brescia e alla Cappella Pacheco a Buenos-Ayres.

Canti accattoli — Nel mese di giugno p. p. sono stati rivelappiati dagli agenti comunali n. 521 cani.

Il Circolo Enotilo Italiano. — Alla conversazione tenutasi, presidenza del Circolo Enotilo, sull'argomento della *Tariffa doganale e del commercio dei vini*, assistette numerosso pubblico, composto in specie di persone direttamente interessate nel commercio dei vini e nell'industria della vinificazione.

In assenza dell'on. Toaldi, Redigonda fu presidente del vice-presidente cav. Focardi, il quale cominciò col rilevare l'importanza sempre pesa del Circolo Enotilo nelle questioni del regime doganale e ricordò i vari precedenti nei quali si svolse benefica l'azione del Circolo stesso nell'interesse dei produttori e commercianti di vini.

Parlarono sull'argomento il cav. Buonamorsi, il comm. Zerbi, il cav. Odini Giuseppe, i professori Romegialli e Lunadonni.

La discussione si svolse sempre in un campo serio, consigliando gl'interessi dell'industria enologica con le esigenze della finanza, e senza trascurare i bisogni delle altre industrie.

Parlando più particolarmente sulla dell'attuale tariffa dei vini, l'opinione generale fu che essa rimanesse integra, perchè l'Italia, vero lettore con pochi che non producono vino e consumano poco vino, quindi una riduzione potrebbe riescire pericolosa nel senso di dare adito a concorrenza di fuori che farsi ai paesi che producono vini ed esportano vini, ed a paesi che non producono concessioni per altre industrie per le quali si può aprire una importazione in Italia di gran lunga superiore al beneficio dell'esportazione di una limitata quantità dei vini.

Si propose che nelle tariffe, l'aceto non fosse considerato come il vino, e che fosse elevata la voce dell'acido acetico.

Per agevolare il maggior consumo del vino nello stato, perfezionare ancora le disposizioni che si fanno per sublire ai vini per facilitarne lo smercio e l'uso, venne, si propose, di studiare i modi di diminuire i dazi di consumo interni, sembrando strano anche che si chiegano agevolazioni all'estero, mentre ci sono dei grandi centri si fa pagare 10,50 all'ettolitro il vino consumo.

Si conchiuse col nominare la presidenza di nominare una Commissione che, redigia in un rapporto i voti espressi dall'assemblea, per presentarli a chi di ragione.

Accademia di San Luca. — La R. Accademia venne adunanza il 28 di giugno. Fra l'adunanze applicate vi è stato ricevuto il nuovo direttore dell'Accademia in Roma, sig. prof. Eugenio Guillaume, nominato accademico di merito nella classe della scultura, essendo il prof. Guillaume uno dei primi scultore valentissimo, e di fama universalmente riconosciuta. Fu nominato dalle Belle Arti, sotto la presidenza Thiers: fu direttore, e professore di estetica nell'Accademia di Parigi. È membro dell'Istituto di Francia, e grande ufficiale della Legion d'onore. Egli ringraziò la R. Accademia con nobili parole.

Il segretario perpetuo annunziò la morte, avvenuta in Palermo il 16 giugno, dell'accademico architetto comm. G. B. F. Basile, e ne lesse la necrologia e l'elogio. Il Basile era stato, da giovane, allievo dell'Accademia, dove studiò con lode in scuola di S. Sarti, del Poletti, del Venturoli, del Cavalieri e del Canina, apprese l'architettura, le scienze fisiche e matematiche e le analchita.

Si passò quindi a parlare sulla questione, proposta dal prof. Lanciani nella sedute antecedente, circa la conservazione e il ricatto del terzo ordine del Colosseo.

Il prof. Ataneri prese la parola, esponendo la storia delle pratiche condotto per invito dei varii governi dall'Accademia dal 1810 al 1818 per la conservazione delle opere d'arte e per provvedimenti speciali riflettenti gli scavi di dette opere o l'interesse ed il decoro dei professori nazionali, inviati di premio, artisti, scultori ecc., sottraendoli alle mene di chi in quei tempi cercava farli usure dinnesse dei loro lavori, e vendeva opere sotto falsi nomi, ingannando i compratori.

Espose le valide ragioni che spinsero allora il governo pontificio a pubblicare nel 1825 l'editto detto Pacca, allora Camerlengo, e in lesse l'introduzione; accennò poi agli inconvenienti attuali per la stretta applicazione dell'editto stesso a tutto il Regno, e accennò pure alle restrizioni di proprietà e alle garanzie di profession dello Stato per le opere di pregio intrinseco e storico.

Il seguito della discussione sull'importante argomento fu rinviato ad altra seduta.

Alla Pace. — Gli alunni Marcelli sono terminati gli esami alla Scuola superiore E. Pifi-Fusignato col solito saggio di canto, di pianoforte e di recitazione, nel quale le alunne delle signore Giulia Bianchi-Mancini, Ida Perini Stecchini si fanno sempre grande onore.

Tutti gli esami precedenti, tanto delle materie obbligatorie quanto delle facoltative, diedero soddisfacentissimi risultati e le commissioni esaminatrici ebbero a confermare il giudizio, già espresso negli anni passati che la scuola è diretta con intelletto d'amore, il metodo d'insegnamento è ottimo e valenti ne sono gli insegnanti

A uno tempo parleremo poi delle alunne premiate. Basti per ora il dire in generale che vi furono parecchi premi poi con lode e che non poche sono le alunne che devono in qualche materia ripetere l'esame in ottobre.

E sempre crescenti sono e vantaggiosa riuscirà alle famiglie romane questa scuola, quando saranno in vigore le modificazioni proposte dal Consiglio di sopraintenza ed approvate dalla passata e dalla presente Giunta, le quali ora si trovano per cortesia passo la sanzione del Consiglio comunale.

Aste ed appalti. — Domenica provvedere alla fornitura ghiaia occorrente per la deviazione dell'acquedotto Vergine in città con relativi recordi e rinnovazioni dello condottore del l'acqua Felice denominate del Tritone, con sopraintendenza dell'ingegnere di S. Carlo, per mercoledì 31 corr. alle ore 10 ant. in Campidoglio avrà luogo le gara del asta per l'appalto della fornitura suddetta, che avrà inverno la durata di 24,000.

L'asta avrà luogo mediante offerte a schede segrete con aggiudicazione definitiva nell'unico incante.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto quindicinale dello sviluppo edilizio di Roma dal 16 al 30 del mese di giugno p. p. :

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 1 — Id. per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni 28 — Contravenzioni per ponti irregolari 3 — Id. per costruzioni abusive 2 — Intimazioni ad eseguire lavori di demolizione in seguito a reclami 9 — Case fatte sgombrare perchè pericolanti 1.

Nozze. — Lunedì 29 celebrando il rev.do monsignor Taggiasco, furono uniti in matrimonio nella Chiesa parrocchiale della Madonna del Popolo, il signor Pietro Nazzari con la signorina Adelaide Mancioli. Quindi si celebrò il matrimonio civile con gran lusso dal comm. Silvestrelli, e testimoni per la signorina furono il comm. Vincenzo Castiglione, direttore del Banco di Napoli, ed il dottor Borromeo Renzie, e per lo sposo il rev.do monsignor Taggiasco avv dal medesimo, ed il signor Domenico Ambrogetti.

La bella coppia dopo di aver assistito ad un suntuoso rinfresco in casa della sposa, partì per un viaggio circolare.

Buon viaggio di cuore, e sinceri auguri di felicità.

Associazione fra gli emiliani e romagnoli. — Domenica 5 corr., alle ore 9 pom. nella sede della Società, in via della Vite N. 57, **seduta generale del soci.**

Gli asculani — Il banchetto promosso dalla Società di M. S. fra gli asculani, avrà luogo domenica prossima **alle 5 pom. fuori porta S. Giovanni, nella trattoria Baldinotti.**

I soci e gli aderenti ritireranno la tessera del sig. Loreti Luigi in via della Croce 82, e Corpi Luigi piazza S. M. Maggiore, 11 A.

Una buona azione — Il cav. M. Bassetti ci scrive:

« In via S. Nicolò a'Cesarini al n. 9, vi è una *Stalla*, tenuta in affitto dal sig. Orsato Clocca di Albano, ragguardevole di rotunda.

Colà, come in tutti gli ambienti del genere, è stata ricettata a titolo di carità, una famiglia composta di padre, certo Giacomo Ponsini e di 5 figli, di mogliere dei quali ha 7 anni.

Tutta questa povera gente si corica alla sera su di un tolamato, e al mattino no esce, per girovagare attorno alla *piazza d'Aracoeli* in cerca di qualche sollio di elemosina.

E non ostante che lavora il cuore.

Per [illegible] carità non provvede ai suoi bambini?

Ecco [illegible] — Nella casa della direzione [illegible] del Sotario 14, p. 2°, ieri [illegible] la cameriera Lelli Adele di [illegible] cadde un lume a petrolio [illegible] sul pavimento s'incendiò, appiccò [illegible] alle vesti della disgraziata [illegible] giunti soccorsi, la Lelli riportò gravissime [illegible] di grande per le quali fu ricoverata [illegible] Venne giudicata guaribile in giorni 50 con ricovero.

Tentato suicidio — Nella sua abitazione, in piazza S. Cosimato 28, piano ultimo, Votroni Maria di anni 72, romana, per dispiaceri domestici tentò uccidersi sbrandosi una coltellata alla gola.

Guarirà in 8 giorni.

Suicidio — Dopo mezzogiorno, corsa Ricciotti Elena di anni 42, meritata Tommasini Lorenzo, abitante in via Urbana 99, p. 1, gettavasi dal 2° piano della casa n. 49 in via Macchiavelli, nel sottostante cortile.

Trasportata all'ospedale militare riceviva poco dopo.

Annegato — Verso le 10 ant. di ieri, Airoldo Ottaviano di anni 20, mentre stava caricando del materiale alla spalla destra del ponte S. Angelo, cadde nel fiume e miseramente annegò.

Il disgraziato era addetto all'impresa Medici.

Il cadavere non è stato ancora ripescato.

Dal libro nero della Questura. — Consoli Rosalia di anni 26, maritatore, fu arrestato per consegna in vari conti di formaggio a danno di Fioraki Andrea, ed anche come appartenente famoso associazione di malfattori di Fabriano e specialmente di ladri di fiaschi.

— Lo studente Vagnoli Attilio di anni 18 venne arrestato perchè in seguito ad un diverbio avuto nel palazzo Semino in via Tre Cannelle dava una spinta al portiere del quale palazzo, Pagliarini Carlo, facendolo cadere e fratturare il braccio sinistro.

— Rossi Marco denunciava all'ufficio di P. S. che la sera del 29 giugno era stato aggredito in piazza S. Croce e derubato di un orologio e di un coltello.

In seguito fatte risultò falsa tale aggressione, perchè il Rossi era ubriaco.

Fu deferito all'autorità giudiziaria.

— Oletti Alberto di anni 14, da Roma, fu arrestato nella bottega di macellaio in via dei Cerchi n. 31, nel mentre rubava l'orologio al padrone della bottega, Saturnello Angelo.

— Bonanni Pietro e Innocenti Alessandro, minorenni furono arrestati perchè sospetti di borseggio.

— Mori Giulitta di anni 50, da Roma, è stata arrestata come autrice di vari furti commessi in danno della propria padrona, signora D'Ormeo Giona, abitante in via Nazionale.

Molti oggetti furono sequestrati nell'abitazione della Mori.

— Quadrozzi Cesare di anni 10, falegname, da Veroli, fu arrestato perchè autore di furto di un paio di stivaletti.

— Bardi Raffaele di anni 41, Peroni Dante di anni 11, Peroni Virginio di anni 14 e Ragni Vittorio di anni 20, tutti arrestati quali autori di furto di vino a danno di Nicoli Filiberto.

— Baveli Roberto di anni 26, fu arrestato per ribellione alle guardie.

Piccola Cronaca di Roma

Pompe per pozzi pompe per travaso, pompe per la prenosopora. — Ing. Lo Rinaldi e C., Roma via Nazionale, 193.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Rammentiamo che questa sera andrà in scena *Il Trovatore*.

La rappresentazione offerta di questo opera del Verdi, la quale per tanti anni ha saputo sollevare e solleva ancora l'entusiasmo schietto e clamoroso del pubblico, avrà una esecuzione egregia.

Quirino — La Compagnia Testa recita rappresenterà *Dionisia* del Sardou, riscuotendo vivissimi applausi dallo scelto pubblico. I primi onori toccarono naturalmente a Tina Di Lorenzo, nella parte della protagonista.

Avviso di affitto.

I curatori di D. Filippo Andrea Doria-Pamphilj giuniore per l'amministrazione dell'eredità disponibile lasciatagli dalla ch: me: principe D. Filippo Andrea Sorbese hanno deliberato di procedere al pubblico affitto della tenuta di TESTA DI LEPRE di sopra e di sotto, fuori la porta Cavalleggeri in Comune di Roma.

Invitano pertanto chiunque volesse attendere a tale affitto di subire la propria offerta in carta da bollo per esser presa in considerazione.

L'affitto avrà principio col 1° ottobre 1892 e terminerà col 30 settembre 1901.

Le offerte si riceveranno fino al 10 luglio p. v. nell'ufficio dell'amministrazione in Roma, piazza Grazioli N. 5, ove sarà ostensibile il relativo capitolato.

Hôtel-Frascati
in Frascati

Posizione incantevole. Vista della campagna Romana e del mare. Grandi sale, belle giardino, ogni servizio di primo restaurant a tutte ore anche per quelli che non alloggiano all'albergo. Pensioni mediche prezzi.

I Proprietari

E. Del Vitto e Giosuè Carosio.

Il Banco Cerasi

in via del Babuino, N. 51, è incaricato dalla **Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria** del pagamento dal Capone della 4ª serie di obligazioni Lombarde, scadente il 1° luglio 1861.

BRIDGE WORK nuovo sistema di denti senza dolore, senza gengive, nè molle, nè palate artificiale, occupando soltanto lo spazio dei denti mancanti. Conservazione dei denti più dolenti mediante l'ordinazione. Operazioni insensibili.

Dott. ADLER Dentista (of Philadelphia) 114, Via Nazionale, 1° p., ROMA, tutti i giorni dalle 9 alle 5.

Si vende o si affitta un grazioso villino a Civitavecchia in riva al mare completamente ammobigliato e con vasto giardino. Dirigersi Corso N. 300 primo piano, Roma.

Si vende una locomobile
Clayton e Shuttleworth di 8 cavalli effettivi.
Dirigersi *Corso 300*, 1. piano.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha firmato ieri il decreto, che nomina il maggior generale Francesco Carenzi, comandante la scuola militare, sottosegretario di Stato per la guerra.

Il generale Carenzi presterà giuramento oggi ed assumerà subito le funzioni del suo ufficio.

Ieri sera si è riunito alla Consulta il Consiglio dei ministri.

S. M. il Re ha ieri ricevuto i ministri per la consueta relazione e firma dei decreti e delle leggi approvate testè dal Parlamento.

S. M. il Re ha lasciato la capitale ieri sera alle ore 9,30.

S. M. fu occupiata alla stazione dai ministri, dagli on. Farinf e Biancheri, dai sotto segretari di Stato, dal prefetto, dal sindaco, dal marchese Berardi presidente della deputazione provinciale, dal generali San Marzano, Mava ecc.

S. M. il Re è accompagnata a Monza, dal generale Pallavicini, dal conte Gianotti, dall'on. Accinni, dal comm. Ruttazzi, dal marchese Borea d'Olmo e dal comm. Saglione.

Il principe di Napoli è atteso a Londra pel 22 corrente. Dopo visitato il Regno Unito si recherà in Belgio, Danimarca e Svezia e Norvegia.

Il barone De Bruck, ambasciatore d'Austria-Ungheria, parte lunedì 4 in congedo.

La Direzione generale del Genio sarà riunita a quella dell'Artiglieria e della nuova Direzione generale dell'Artiglieria e Genio sarà capo il T. generale Quaglia.

Il generale Prato, attuale direttore generale del Genio, sarà nominato ispettore generale delle armi al posto del generale Garavaglia, collocato in posizione ausiliaria.

Legazioni e Consolati.

I volontari Rocca Salvatore, marchese Cahen di Torre Alfina, Caravadossi di Thorl d'Agreement sono destinati il primo a Marsiglia al Consolato generale (il cav. Mitri è destinato) e a Pecroburgo, quali addetti di legazione.

Il cav. De Gubernatis, console d'Italia ad Adrianopoli, è trasferito a Beirut. Il console di prima classe Lambertenghi Francesco, è trasferito da Amsterdam a Zurigo in sostituzione del console Rocci, collocato a disposizione.

Maisse Cav. Felice promosso console di seconda classe; Cabrigoni Saverio promosso vice-console di prima classe.

Il vice console di prima classe Compagnoni Marefoschi da Porto Alegre è collocato a disposizione, e il marchese Compans di Brichanteau Edoardo da Pernambuco è trasferito a Porto Alegre.

L'Italia in Africa.

(S) **Massaua**, 2. — Il governatore, generale Gandolfi, è partito in congedo.

Il colonnello Baratieri ha assunto la Reggenza del governo.

Trattati di commercio.

(S) **Vienna**, 2. — I giornali ufficiosi constatano che i negoziati commerciali colla Svizzera, sebbene ne sia certo l'esito favorevole, procedono lentamente e non approderanno prima della fine di luglio; quindi un rinvio a breve scadenza dei negoziati da aprirsi a Berna coll'Italia non è impossibile.

Pubblica istruzione.

Vitali dott. Vittore nominato professore straordinario di Diritto civile nella Università di Siena.

Cardarelli dott. Antonio nominato libero docente medico nell'Università di Messina e Maceri Giacomo id. della Facoltà di giurisprudenza nell'Università di Messina.

Pannacchi cav. Enrico è incaricato della Direzione della Pinacoteca di Bologna.

La licenza di onore.

Su parere della Commissione per la gara d'onore della sessione estiva degli esami di licenza del 1890, con decreto in data 29 giugno scorso il Ministero della pubblica istruzione ha accordata la medaglia d'argento ai signori Paulino Luigi del R. Liceo di Canale Monferrato e Carrabba Manin al R. Liceo di Acireale; la medaglia di bronzo ai signori Gallotti Alfredo del R. Liceo di Cremona, Scaggi Giovanni del R. Liceo Beccaria di Milano e Cav. Umberto del R. Liceo Gioberti di Torino; la menzione onorevole ai signori Bonchetti Luigi del R. Istituto tecnico di Cremona e Delfino Luigi del R. Liceo di Mondovì.

La medaglia d'oro non fu accordata ad alcuno dei concorrenti.

Nella relazione che precede la Commissione esaminatrice, composta dall'on. Giosuè Carducci, Alessandro D'Ancona, Ruffini Del Lungo, constata che il tema proposto fu trattato con discreta copia di appropriate notizie e con sufficiente sicurezza di forma, sicchè quasi tutte sepetto sembra che la coltura di queste scuole vada a poco per volta facendosi migliore. Assai invece rimane da desiderare di quelle qualità che stengono all'arte del comporre e più specialmente alla proprietà della lingua.

Contro la fillossera

Presiduta dal prof. Targioni-Tozzetti, si riunirà in questi giorni, al ministero di agricoltura la Commissione consultiva per la fillossera.

Dopo ricevuto utile informazioni il direttore generale dell'agricoltura intorno alle infezioni scoperte ed ai provvedimenti attuati nel 1891, la Commissione ha approvato le proposte di provvedimenti per il corrente anno nelle singole provincie filosserate.

Secondo queste deliberazioni dovrà procedersi alla distruzione di quella parte di vigneti, che fossero riconosciuti infetti, nelle provincie di Milano, Bergamo, Siena, Grosseto e nei circondari di Como e Varese ed alla distruzione delle infezioni alla periferia di vigneti abbandonati nella provincia di Novara, Sassari, Portomaurizio, Reggio Calabria, Messina e nei circondario di Lecco, La Commissione approvò le proposte di provvedimenti per il corrente anno nelle singole provincie filosserate.

Secondo queste deliberazioni dovrà procedersi alla distruzione di quella parte di vigneti, che fossero riconosciuti infetti, nelle provincie di Milano, Bergamo, Siena, Grosseto e nei circondari di Como e Varese ed alla distruzione delle infezioni alla periferia di vigneti abbandonati nella provincia di Novara, Sassari, Portomaurizio, Reggio Calabria, Messina e nel circondario di Lecco, La Commissione approvò le proposte di provvedimenti per il corrente anno nelle singole provincie filosserate.

Informazioni Estere

L'abolizione del porto franco
A TRIESTE

(S) **Trieste**, 2. — Ieri avvenne l'incorporazione di Trieste nella unione doganale comune. Non vi fu alcun incidente.

Gli europei in China

(S) **Washington**, 2. — Secondo notizie ufficiali, le precauzioni prese attualmente bastano a garantire la sicurezza degli stranieri in China. Cinque cannoniere si trovano nel Yang-Tse-Kiang.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 1, 5 pom. — La corazzata *Carimam* non ha potuto prender parte agli esercizi di ieri nella rada delle isole di Hyères, in seguito ad una leggera avaria nella macchina che la lascierà indisponibile per alcuni giorni.

Si trovano attualmente in rada alle isole di Hyères 58 bastimenti.

(S) **Parigi**, 2, 5 pom. — Si ha da Marsiglia che, nella riunione di ieri sera, gli operai del porto adottarono un ordine del giorno, spiegante energicamente i passi del loro delegati contro il monopolio dei *docks*.

(S) **Parigi**, 2, ore 11,36 ant. — Il *Matin* dice di avere da buona fonte che il trattato della triplice alleanza firmato il 13 giugno è stato comunicato all'Inghilterra ed alla Russia dalla Germania in seguito a desiderio di Re Umberto.

La clausola obbligante l'Italia a concentrare sul confine delle Alpi, in caso di una guerra franco-tedesca, tre corpi di esercito è stata soppressa.

Sarebbe pure stato soppresso — secondo le informazioni del *Matin* — l'articolo che costringeva l'Austria e l'Italia a fissare ad una certa cifra il loro contingente di pace.

— Corse voce che il principe Vittorio si incontrerebbe a Londra coll'imperatore Guglielmo.

— Il principe Dolgoroukoff, aiutante di campo dello Czar, è morto ieri a Parigi.

(S) **Parigi**, 2 — I giornali annunziano che l'incarico dell'on. Tesoreria generale di Marsiglia è passato in Italia dopo di essersi appropriato 154,000 franchi.

(S) **Tolone**, 2 — La torpediniera 65 è rientrata ieri nel porto con avarie.

GERMANIA

(S) **Crefeld**, 2 — Un violentissimo uragano distrusse il locale destinato alla festa dei Tiro a segno della Federazione renana, situato fra Suechtein, Viersen e Crefeld.

Circa cinquanta case sono crollate e vi sono parecchi morti e morti.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 2, 5.35 pom. — Secondo il *News Wiener Tagblatt*, in occasione del prolungamento della triplice alleanza, sarebbe stata ventilata anche la questione dell'elezione del futuro Papa. La Germania e l'Austria avrebbero preso impegno di non permettere il Conclave in loro territorio e di non riconoscere l'elezione del Papa fatta fuori d'Italia.

Anche l'eventualità di un Conclave fuori d'Italia, in caso di guerra, sarebbe esclusa.

— Lo stato di salute del conte Hertenau (Battenberg) sembra molto peggiorato.

Ieri egli ha fatto testamento.

— La Regina di Rumenia è ammalata per l'emozione, in seguito alle difficoltà create al matrimonio del principe Ferdinando di Rumenia.

(S) **Budapest**, 2 — Il ministero delle poste e telegrafi, Stephan, ha ricevuto l'adesione del governo austro-ungarico all'introduzione di una tariffa telegrafica uniforme fra la Germania e l'Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 2. — Iersera il borgomastro diede un ricevimento in onore dei membri del Congresso postale.

Vi assistettero anche i ministri. La festa fu animatissima.

Domani i membri del Congresso sono invitati ad un ricevimento presso il ministro del Commercio, marchese di Bacquehem.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Folkestone**, 1 — Ebbe luogo una rissa fra soldati ed agenti di polizia. Si fecero parecchi arresti.

La zuffa è considerata senza importanza. Si trattava di una donna ubbriaca che i soldati volevano condurre con loro.

RUSSIA

(S) **Berlino**, 2. 2.10 pom. — Si afferma che il signor Sobiedonostreff, procuratore generale del Santo Sinodo russo, avrebbe dichiarato in una conversazione, che la politica estera, cui gli ebrei in Russia, aveva per iscopo di indurli a farsi cristiani e valersi così dell'industria degli ebrei per modificare le abitudini onore dei russi.

SVIZZERA

(S) **Zurigo**, 1 — *Corte di Assise Federali* — Dopo deposizioni senza importanza, Respini, avvocato del governo ticinese del Cantone Ticino, accusa la Banca cantonale ticinese di avere contribuito col partito rivoluzionario all'insurrezione. Dice che il governo era interessato a rovesciare il governo che aveva imposto il Consiglio di amministrazione di giustificare la sua situazione finanziaria.

Il procuratore generale rivolge una domanda a Respini che si rifiuta di rispondere.

La seduta è tolta fra viva agitazione.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 2, 12.20 pom. — La *Gazette de Bruxelles* annunzia che in seguito ad una riunione di diplomatici tenutasi ieri per la ratificazione dei trattati che sono stati conclusi, si spera di ottenere la proroga del termine che scade oggi e di riuscire a calmare le suscettibilità della Francia a proposito del diritto di visita.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 1. — *Senato* — Il ministro delle finanze, Cos-Gayon, biasima energicamente le notizie pessimiste diffuse all'estero riguardo al progetto di conversione del debito interno di Spagna. Dichiara che non esiste e non può esistere alcun pericolo pel creditori dello Stato.

(S) **Madrid**, 2, 10,55 ant. — Secondo la *Correspondencia*, corre voce che la duchessa di Castro Enriques, incarcerata per maltrattamenti di una bambina, sarà messa in libertà.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 1 — La Commissione per gli affari esteri della Camera dei deputati, aggiornò la presentazione della sua relazione sul progetto di legge di adesione all'Atto generale della Conferenza di Bruxelles.

(S) **Lisbona**, 1 — Corre voce accreditatissima che sarà stabilito il corso forzoso dei biglietti di Banca, con emissione di piccoli biglietti di 1000 e 2500 *reis*.

Nelle provincie s'incominciano a ricentire gli effetti della crisi monetaria di Lisbona e di Oporto.

ORIENTE

(S) **Vienna**, 2, 2.20 pom. — Si ha da Costantinopoli che il sultano è molto inquisto per gli avvenimenti dell'Yemen, che, stante il loro carattere religioso, potrebbero assumere proporzioni gravi.

Gli inostri sono comandati da ufficiali e sottoufficiali indigeni, addestrati dagli ufficiali europei.

(S) **Costantinopoli**, 2 — Di *Turchi* parlando del progettato aumento delle forze della Grecia, le cui spese sono al disopra della sua potenza finanziaria, dice che la Grecia deve rimanere estranea ad ogni movimento sovversivo ed cosparsi esclusivamente del suo sviluppo interno.

Il giornale *La Turquie* è stato sospeso.

EGITTO

(S) **Alessandria d'Egitto**, 2, 3.40 pom. — Il Consiglio legislativo si è stato, dopo la seduta più importante che sia stata mai tenuta da quando fu creato da Lord Dufferin nel 1884.

Dopo una vivace discussione esso approvò le seguenti proposte, mandate dal Consiglio dei ministri:

1. Maggiori poteri da darsi alla polizia per le inchieste sui delitti.
2. Soppressione del vagabondaggio.
3. Regolamento che limitano la licenza del porto d'arma che facilita il brigantaggio.
4. Misure energiche per mantenere il lavoro e la disciplina tra i prigionieri.
5. Abolizione del sistema di far sedere molti giudici insieme pei processi di poca importanza, utilizzando così i loro servigi con maggior vantaggio.
6. Stretto rigore nella esecuzione delle sentenze e maggior celerità nella giustizia penale.

Notizie varie.

(N) **New-York**, 2, 8.10 ant. — Notizie dal l'Avana recano che il famoso bandito Arturo Garcia è stato trovato morto vicino ad Artemisacon molto ferito di coltello e di fucile.

Non si sa da chi fosse ucciso.

Movimento della Navigazione.

(N) **Suez**, 1 — Diretto ad Alessandria e Genova, entro ieri in Canale il vapore *Eana*, della N. G. I., proveniente da Massaua.

(S) **Bombay**, 2 — Partì ieri il vapore *Bisagno*, della N. G. I., proveniente da Singapore e Hong-Kong.

(S) **New-York**, 2 — Partì ieri per Genova il piroscafo *Washington*, della N. G. I.

Borse e Mercati.

Roma, 2 Luglio 1891.

Mercato completamente nullo piuttosto debole specialmente in chiusura. La Rendita che nella prima riunione si negoziò a 92,82 1/2 circa per fine corrente, si ritirò in chiusura, sopra avvisi deboli da Parigi, a 92,77 e 92,75.

Il contante sfiorato per piccola partita insignificante il corso di 92,80 fu quindi largamente trattato da 92,60 a 92,55.

Le Generali oscillarono da 838,50 a 832.

Le Immobiliari con transazioni di pochissima importanza da 240 a 239.

Il Risanamento per piccola partita pagato 161, chiuso a 160 circa.

Banca Romana richiesta a 1025 con qualche offerta a 1030.

Le Azioni Acqua Marcia offerte a 1085 con danaro a 1080. — Gaz nominale a 785 circa. — Omnibus 95.

Tutto il resto intrattato.

Cambi deboli: Francia 100,75 — Londra 25.35.

Piccola Borsa. — *Ore 6.30 pom.* — Affari relativamente più attivi, con ribasso.

Rendita 92,75 e 92.77 chiuso domandata. — Generali 831 — Immobiliari 219 a 220 — Risanamento 160 — Acque 1085 — Gaz 785.

BOURSE ITALIENNE — 2 luglio 1891.
R.M. 1 Franco = fior. mer.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 75 ex	92 40	92 47	95 —
Id. fine corr.		92 75	92 77	95 —
Az. Banca Nazion.	1290 —	1290 —	1285 —	— —
Id. Romana	— —	— —	680 —	680 —
Id. Generale	841 —	832 —	— —	— —
Id. Mediterranea	511 —	511 —	— —	— —
» Meridionali	661 00	667 —	667 —	681 —
Id. di Torino	— —	— —	532 —	— —
Subalpine	— —	— —	— —	— —
Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
Banco Sconto	— —	— —	— —	— —
Soc. Immobiliare	— —	— —	12 —	— —
Tiberina	— —	— —	225 —	225 —
Fondiaria Ital.	— —	— —	75 —	— —
Rovvenzioni	— —	61 —	75 —	— —
Naviga. Gen.	— —	410 —	— —	— —
Società Venez.	— —	75 —	— —	— —
Obbligazioni ferr.	— —	— —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	268 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	301 50	— —	— —
Prod. S. Rubi. 4 0/0	— —	476 —	— —	— —
Id. 5 0/0	— —	506 —	— —	— —
» San Paolo	— —	— —	494 —	— —
Francia vista	100 —	100 75	100 75	100 75
Berlino id.	— —	124 02	124 —	124 —
Londra a fin. mese	25 47	25 39	25 39	25 39

Parigi, 1, ore 3,0 pom.	Aperture	Chiusura	Bouleverd
Rendite franc. 3 0/0 cons.	— —	9 30	—
» ammort.	— —	9 06	—
» 4 1/2 id.	105 70	105 5	—
» 4 0/0 id.	93 37	93 37	—
» turca	18 82	18 70	—
» spagnuole	74 3/8	74 3/8	—
» ungharesi	— —	81 1/4	—
Obbligazioni ferroviarie	— —	294 —	—
Ligniate 6 per 0/0	487 1/2	488 1/2	—
Banca di Parigi	— —	1210 —	—
Id. di Sconto	— —	47 —	—
Id. Ottomana	— —	548 —	—
Credito fondiario	— —	1265 —	—
Azioni Suez	— —	87 5	—
Azioni Panama	— —	— —	—
Lotti Turchi	— —	71 50	—
Parr. Mediterranea	— —	— —	—
Cambio sull'Italia	— —	— —	—
Cambio su Londra	— —	25 25	—

Parigi, 2 — Prezzi di compensazione e riporti.

Ferrovie austriache	640 —	Riporto 0 75
Ferrovie lombarde	307 —	Riporto 0 50
Ferrovie meridionali a tornibre	695 —	Riporto 1 25
Azioni Suez	1780 —	Riporto 5 —
Azioni Suez	1780 —	Riporto 5 —
Ligniate 6 0/0	490 —	
Credito fondiario	1265 —	Riporto 0 07
Credito spagnuolo estero nuovo	74 1/16	Riporto 0 12
Rendita unghercse 6 0/0 (1871)	83 30	Riporto 0 12
Banca di Parigi	1215 —	Riporto 2 50
Banca di Parigi	805 —	Riporto 1 25
Credito fondiario	1270 —	Riporto 2 —
Rendita Italiana 5 0/0	93 50	Riporto 0 20

(S) **Parigi**, 2, 8.44 pom. — (Fonte italiana). — Compensazione 88.50 riporto 22 alcuni riporti sono rimasti portoghesi indigenopoco mercato 95.07 — 22,50 — 12,25 — 22,80 — 80,25 — 50,50 — 18,67 — 838 — 71.81 — 50,50 — 580 — 44.37 — 27,67 — 1265 — 708.

(S) **Parigi**, 2, 5,10 pom. — (Fonte francese). — Mercato pesante sul mantenimento del tasso elevato dei riporti sull'italiano e sui Suez.

Denaro meno a buon mercato di quanto si prevedesse.

Il cambiamento si attribuisce alla necessità di creare delle disponibilità, in vista dei versamenti pel nuovo prestito.

Si parla di consegne importanti di rendita italiana. Ribasso di due punti sul 3 per cento portoghese.

Vienna, 2 pomeridiane			Aperture	
			1	2
Mobiliare	266 62	266 —	Nuovi Cons.	85 3/16	85 13/16
Rendite(oro)	110 75	111 —	Italiana	90 7/16	90 7/8
Id. (carta)	98 75	98 75	Lombarde	18 1/2	18 1/8
Rap. d'oro	9 82	9 79	Egiziane	96 5/8	96 5/8
Londra	117 30	117 30	Spagnuole	75 3/8	75 3/8

Vars. alla B. d'Inghilt. ut. 28,000 — Ritirate st.

Berlino, 2 calma			Sconto ufficiale
	1	2	SAGGIO
Italiane	89 40	89 20	Italia	5 per cto
Fine corrente	124 —	123 90	Francia	4 per cto
Mediterranee	101 80	101 70	Inghilterra	3 per cto
Austriache	177 20	177 —	Germania	4 per cto
Cambi a 8 gg.	80 80	80 80	Belgio	3 1/2 p. cto

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 2 luglio. ore 4,15 pom. (urg.)spettura

Consol. - Vendite pendenti del giorno . . . . Balle N. 1000
Importazioni del giorno . . . . » 1340
TENDENZA: ferma

Havre, 2 luglio, ore 4,30 (urg.) apertura

Caffè. - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N. 1000
TENDENZA Prezzo per 5 quintali L. 100.

Cotoni - Vendite effettive, ... Balle N. 50
TENDENZA: calma — Prezzo per Lm. Lo. 35,35

Zucchero - Vendite del giorno . . . . . Quint.
TENDENZA: ricercata - Prezzo per Lm. L. 41,50

Anversa, 2 luglio, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . . L. 22 —

« Io sono certo che tu mi sceglierai !

« La ragione dovrà pur finire col trionfare di idee che comprendo, ma contro le quali io combatto, risoluto a cacciarle dalla mia mente.

« Lasciati persuadere, e pensa che tu sei ciò che ho di più caro al mondo, e che per te darei senza rimpianto fino all'ultima goccia del mio sangue.

« Ti scrivo da un albergo di villaggio dove vorrei averti con me.

« Tu non puoi immaginare la calma che vi si gode !

« Se tu fossi qui, tu dimenticheresti i tuoi rancori, e proveresti una salutare sensazione di benessere.

« E vuoi sapere una mia avventura ?

« Venendo a piedi da Pontcharra, ho avuto occasione di render servizio a tre signore.

« Una di queste era una giovinetta idealmente bella.

« Essa mi ha ringraziato calorosamente, e ha voluto dirmi il suo nome.

« Sai come si chiama ?

« Teresa De Blargy ! Essa viene ad Allevard, intanto che le cercano una istitutrice inglese !

« Come vedi, anche il caso cospira a farci dimenticare quello che abbiamo offerto, e ci spinga a perdonare

« Te ne prego ! Abbandona i tuoi pensieri di odio !

« Cerchiamo insieme un pacifico asilo nel quale ci sia dato dimenticare il male che ci hanno fatto.

« La vita è breve, e il più prezioso dei beni è una coscienza pura non tormentata da alcun rimorso.

« Lasciami sperare che presto ci rivedremo.

« Ti abbraccia il tuo affezionato fratello

Filippo. »

III.

All' Havre.

Due giorni dopo, il piroscafo transatlantico *Bretagna*, verso le quattro di sera, era in vista dell'Havre.

La *Bretagna* arrivava da New-York.

Quando il piroscafo enorme fu in rada attendendo il disbrigo delle formalità ufficiali che permettessero la libera pratica, i passeggeri si affacciarono alle balaustrate, desiderosi ci prender terra, dopo otto lunghi giorni passati fra cielo e mare.

Frammezzo a quei passeggeri, un osservatore non avrebbe mancato di notare una ragazza, bionda, bellissima, elegante, con un personale da statua, che guardava distrattamente lo spettacolo che si presentava al suo sguardo.

A un tratto quella ragazza si volse.

Una grossa nave, larga e pesante, l'aveva toccata sopra una spalla, mentre una voce sonora le diceva in inglese :

— Ebbene, signorina Arbaud, noi dobbiamo dunque separarci ?

La giovanetta alzò gli occhi al cielo e rispose :

— Così vuole il destino !

Il passeggero strinse le labbra grosse e rubiconde, e fece udire un suono gutturale che, per coloro che lo conoscevano, indicava in lui il massimo cattivo umore.

Era un omaccione di una quarantina d' anni, robusto come un toro.

La sua pinguedine incipiente indicava che non gli erano ignoti i piaceri della tavola.

Aveva una fisonomia energica, e le maniere risolute che sono proprie di coloro che hanno il portafogli ben guarnito, e conoscono il valore di Sua Maestà il Denaro.

Egli agitò la sua mano sinistra facendo scintillare un enorme brillante che portava al mignolo, si strofinò la barba, e aggiunse :

— Andate a Parigi ?

— Sì.

— Mi concedereste il favore di fare il viaggio insieme a voi ?

— Se lo desiderate, signor Smith, perchè no ?

— Guardatemi bene, signorina Arbaud.

— Ebbene ?

— Che cosa vedete ?

— Vedo un compagno di viaggio che si è mostrato per me di una compiacenza e di una cortesia eccezionali, e che ha saputo farmi parere questo viaggio corto come una semplice passeggiata.

— Niente altro ?

— Niente altro.

L' uomo fece udire un' altra volta quel suono gutturale, piccolo sulla balaustre un pugno caparbe di fare indietreggiare un bufalo.

— Volete dunque — esclamò — obbligarmi a dir tutto ?

— Ma..

— Tanto peggio ! Io sono pronto a parlare, e vi dirò, signorina Arbaud, che voi vedete dinanzi a voi un innamorato.

— L' innamorato ?

— Sì... arrivato allo stato di follia, di incandescenza.

— Oh ! signor Smith !

La ragazza sorrideva, rispondendo al suo interlocutore nell'inglese più puro che siasi mai udito da Londra a Brighton e da Plimout a Manchester.

Ma era facile notare che quel sorriso era forzato, tanto per darsi un contegno.

— Sì — ripreso Smith — io sono innamorato alla disperazione, e perciò capace di tutto, dal momento che noi ci separiamo senza che io abbia potuto ottenere da voi una buona parola.

— Ma noi non ci separiamo ancora !

— E' questione di poche ore ! A mezzanotte saremo a Parigi ! E una volta a Parigi, voi andrete per la vostra strada, e forse non ci rivedremo più.

— Questo è molto probabile !

La conversazione rimase a quel punto,

La *Bretagna* face udire un raggio formidabile, e la sua clica batté il mare come la coda di un enorme cetaceo.

L'americano smise di parlare, mentre la ragazza fissava coi suoi occhi profondi quella terra di Francia che non rivedeva senza una doppia emozione : quella che si prova sempre rimettendo il piede sul suolo della patria : e l'altra, anche più vibrante, che la faceva tremare, pensando al compito che s'era imposto, e che ella veniva ad eseguire anche a rischio della sua vita.

Una mezz'ora dopo, noi ritroviamo quella giovinetta nel treno diretto che filava verso Parigi.

Dinanzi a lei aveva preso posto il signor Smith, che la divorava coi suoi grandi occhi a fior di testa, nel cui sguardo si leggeva non solo quell'ardore di cui aveva parlato a bordo della *Bretagna*, ma anche una specie di devozione e di rispetto per quella magnifica creatura che avrebbe voluto potere amare e portar seco a costo di qualunque sacrificio.

L'amore pareva anche assorto in profondi pensieri al pari della sua compagna di viaggio.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100.000.000; emesso e versato L. 35.000.000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Nord-Brasile ogni venti giorni
Palermo-Napoli-Rio Janeiro mensili
Genova-Maddalena-Buenos Ayres quindicinale
Genova-Rio Janeiro-Montevideo (facoltativa)
Napoli-Palermo-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Alessandria-Porto Said-Suez (quindicinale)
Napoli-Marsiglia-Barcellona (settimanale)
Genova-Napoli-Marsiglia-Porto Vecchio e Salonne-Corfù-Patrasso-Adriatico, settimanale)
Genova-Marsiglia (settimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Trapani (settimanale facoltativa)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Trieste-Rovigno-Pola-Porto-Re-Fiume-Zara-Spalato (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Trapani-Pantelleria-Mercato-Pantelleria-Porto Empedocle (settimanale)
Livorno-Bastia-P. Torres-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Porto Empedocle-Malta settimanale
Palermo-Napoli-Livorno-Genova (settimanale)
Napoli-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle (settimanale)
Genova-Bastia-P. Torres-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Bastia-Bona (bisettimanale)
Napoli-Livorno-Marsiglia (bisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Susa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Porto Ingona (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Marsala-Lipari-Stromboli (bisettimanale)
Milazzo-Porto-Empedocle (quindicinale)
Palermo-Ustica settimanale
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 485, Palazzo Theodoli — in Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — in Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti dirigersi allo Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a norme di itinerari speciali.

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma - Capitale L. **30 milioni** *interamente versato*

35ª Decade dall'11 al 20 giugno 1891 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Prod. Velocità	Introiti Prodotti tratt.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1891 .	86,014 20	1,657 55	8,225 67	85,014 50	137 03	180,705 10	999	298 72
1890 .	82,505 40	1,645 03	11,091 02	80,701 50	957 37	176,788 40	999	290 23
Differ. 1891	+ 3,445 81	— 387 48	— 2,865 35	+ 4,372 00	— 820 34	+ 3,953 64	»	+ 6 49
Prodotti dal 1. luglio 1890 al 20 giugno 1891.								
1890-91 .	3,190,430 18	67,751 45	350,700 78	4,564,417 81	93,100 06	7,902,406 20	999	2,483 52
1889-90 .	3,014,556 70	65,442 71	329,482 72	4,484,218 25	87,966 74	7,710,386 58	999	1,685 28
Differ. 1891	+ 175,873 12	+ 2,308 74	+ 27,209 01	+ 274,559 24	+ 5,731 20	+ 486,129 02	»	+ 798 24

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.									
1891 .	12,887 37	193 75	873 66	1,535 12	5 42	18,401 50	178	103 38
1890 .	9,800 63	69 79	577 20	5,224 37	8 60	15,867 68	111	142 85
Differ. 1891	+ 2,086 74	+ 40 51	+ 196 37	— 689 45	— 0 58	+ 2,533 82	+ 67	— 40 47
Prodotti dal 1. luglio 1890 al 20 giugno 1891.									
1890-91 .	469,485 70	3,949 99	30,928 11	200,395 08	*1,295 03	705,918 91	178	3,965 83
1889-90 .	375,987 64	2,570 91	20,815 96	142,348 88	600 56	542,274 75	111	4,885 35
Differ. 1891	+ 93,548 06	+ 1378 08	+ 10,112 15	+ 58,021 20	— 689 07	+ 163,644 16	+ 67	— 919 52

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **CATEGORIA.** **In più di 25 cent. 5 a 1.**

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeceria, Oggetti, cambi-biri, lampadari, macchine da cucire. Vasta rappresentanza per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Ricevo dalli 8 a p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. presso Pinerai Parucci. 612

DA CEDERE CAFFE con cinque biglierdi italiani e presto 7 di seguito via Balbo. Per trattative e schiarimenti rivolgersi presso Via Lucullo 24. 207

VENDITA GIUDIZIARIA che il 24 corrente e ore 10 ant. si procederà all'asta di tutti gli oggetti pignorati nella bottega in via Principe Umberto N. 30. 210

SI PERMUTEREBBE una splendida casa in Roma con altra di eguale valore nei beni rustici; acquisto, rebbesi pure tenuta, Rivolgersi anche per lettera Roma, Studio legale via Palermo 61, interno 7. 173

COCITRICI IN BIANCO carte, modiste, ricamatrici, desiderano lavoro, via Ripetta 242 p. p. interno 6 che in casa propria, possono personalmente rivolgersi per schiarimenti, dalle ore 8 alle 9 ant. alla Cancelleria Fallosi, piazza Firenze 26; non si ricevono mandatari. 204

SIGNORE E SIGNORINE che desiderano impiegarsi nella fabbricazione di articoli di fantasia e di lusso in istoffe, possono rivolgersi per schiarimenti dalle 2 alle 5 pomeridiane alla cancelleria Fallosi, piazza Firenze 26; non si ricevono mandatari. 205

ANTICA DROGHERIA bene avviata, situata nel centro di Roma, si cede per cessazione di commercio. Per trattative dirigersi dal sig. avv. Luigi Flore, Piazza Maddalena N. 8. 209

CERCASI SCONTISTA che presti a persona indicatore, con garanzia di ottimo impiegato ferroviario, L. 400 per rivedere a rate entro un anno. Scrivasi il progetto indirizzo a Francesco Torrenti. 206

SI CEDEREBBE un caffè con galaterie per causa di salute del proprietario. Il negozio è molto accreditato e lo cederebbe anche in prova. Dirigersi via Agnadello N. 1 dal signor Salvatore Sciuffi. 208

DA VENDERSI, a buone condizioni. Un cavallino con charrette e finimento tutto attacco, una mylord ed un coupè. Dirigersi Via dell'Impresa al Casa di Commercio e scuola Via Perfetti 44, Roma.

MATRIMONIO Giovane trentenne, impiegato, con ottime referenze, di agiata famiglia; contrarrebbe matrimonio con persona o giovane volera senza prole, savista e ricevrazione. Inviare proposte all'indirizzo Vallerani Via Torre Argentina 76. 211

DENARO PER TUTTI contro deposito e vendita Monicipali, Cuponi Rendita 5 0/0 intestate, e Boni e Libretti Casa di Risparmio, piancheri, gioie, merci. Dirigersi Casa di Commercio e Scuola Via Perfetti 44, Roma.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO di 10 vani, campanelli elettrici e terrazzetta al primo piano N. 60 Via Nazionale. 178

APPARTAMENTI con acqua di Trevi, vasche da lavatoio, bocatali e cantine. Via del Vantaggio N. 2 D. Le chiavi dal portiere. 138

SI AFFITTANO quattro camere cucina, passetto p. p. bene, camere, cucina, terrazza coclo, sala 9 p. 4 sopra Trevi. Vicolo Gaetana 17 A. Rivolgersi al piano terzo. 200

CORSO 146 Mezzanino di tre camere e cucina coll'acqua e balcone sul Corso. Rivolgersi alla Libreria. 165

PALERMO N. 57. Quartierini di due camere e cucina e poi quattro camere e cucina e cantina e cucina ed un mezzanino. Acqua da lavare. Rivolgersi al portiere.

PALAZZO CHIASSI Corso Vittorio Emanuele N. 79 (Largo Argentina). Affittasi elegante appartamento al 4. piano di 13 camere e cucina. Grande Balcone sul Corso. Acqua Marcia e Trevi. Portiere, ecc.

VIA SERVITI 21 piano 2. presso via del Tritone. Appartamento di sette vani, passetto, cucina restaurati, acqua Marcia, terrazza, bocatoli comodi. Chiavi 1. piano. Trattative via Garibaldi 28. 199

VIA BALBO 10. Un quartiere e un quartierino ben mobiliati al 2. piano, e salotto e camera al mezzanino. 139

USO UFFICIO ed anche abitazione. Un mezzanino di sei o quattro camere con cucina. Via Convertite 8, presso il Corso, esposto a mezzogiorno.

APPARTAMENTI Via S. Basso N. 9 al primo e terzo piano, scala di marmo, finestre a bocatoli, gas e portiere. 195

QUARTIERI grandi e piccoli sono d'affittare coi piattorme alti di porta Pia. Via Ancona N. 1 tutti esposti a mezzogiorno, casa signorile. 205

QUARTIERE messo a nuovo di 11 camere con cucina al 3. piano del Palazzo in Via Campo Marzio N. 48. Scala di marmo, acqua Marcia e Trevi, piglione discreto. Le chiavi al portiere. 200

Per Bagni e Villeggiature.

VENDESI CONDIZIONI VANTAGGIOSE uno villa ex-convento utilizzato per villeggiatura. Posizione amenissima, prossima Roma. Per schiarimenti e trattative rivolgersi Antonini, secondi 57 p. p. 150

LIVORNO Pensione particolare, cambio con vitto o senza, prezzi mitti. Via bella e ridente posizione sulla spiaggia. Vicino a tutti gli stabilimenti balneari. Scrivere: Lido, posta restante Livorno. 164

FALCONARA MARITTIMA Villa Ciotilla in più efficaci casino elegantemente mobilito con giardino, cucina, acqua potabile, vasca camere, cancello. Posizione bella nella vicinanza Villa altre casino di 6 camere e cucina luminose. Rivolgersi proprietario Villa.

CIVITAVECCHIA villino mobilito sul mare di 7 camere e cucina. Prezzi 1, 400 per mesi tre. Dirigersi al sig. Manzoni, 8. Andrea delle Fratte N. 4. Roma. 196

A NARNI affittasi alloggi mobiliati di 5 e 6 camere, con cucina, giardino, Prezzi moderati. Rivolgersi Nicola Ferri, Narni. Per informazioni rivolgersi Piazza Montecitorio 124. 185

ANZIO - VILLINO sulla spiaggia del mare, da affittarsi in quartieri di quattro camere, con tutti i comodi fornirli di acqua potabile. Dirigersi al portiere della casa in via della Consulta 36. 204

Risparmio 50 cent. **Il CATEGORIA** **In più di 50 cent. a 1.**

SPOGLIATORI L. 60 completi L. 24, pilastrini L. 2, paltoncini Lire 450, bauli, valigie, mantelli, cappelli, ombrelli, cravatte, camicie, biancheria, calzature, cinture, ecc. Via Nazionale 300 ecc. Piazza Arnaldi N. 11, Ufficio d'Asta. Compresi articoli consumati. 198

MONTEPULCIANO E CHIANTI Vini garantiti genuini, vendonsi direttamente per conto del proprietario sig. Giacomo Mori, ambulante nel circondario di Montepulciano. Deposito in Roma, Via Milano 5, ove si accettano commissioni per spedizioni per parte della provincia. 201

STORINI IN LEGNO nuova invenzione, legati finissimi, e tessuto speciale, ornamenti cornici ai fati. Resistono intemperie. Depositari Roma: Pietro Riva e Luigi Grassi, Funari N. 10, Governo Vecchio N. 11. 189

Risparmio 50 cent. **III CATEGORIA** **In più di 50 cent. a 2.**

PIANO-FORTE violino, mandolino, canto, contrappunto e strumenti a fiato. Scuola a metodo da ore anche a domicilio diretta da un professore di Bologna. Via Curia Alberico 9, Commissioni cortesi. 203

SIGNORINA INGLESE attualmente Insegnante presso famiglia romana, parla correntemente francese, tedesco e discreto lo Lezda desidera occuparsi presso civ famiglia famiglia in Roma in qualità d'istitutrice. Referenze delle migliori famiglie. Rivolgersi domanda presso le sarte indicate, palazzo Gabrielli, Roma.

GUARDAROBA Giovane signora desidera collocarsi come dama compagnia o governante; e preferibilmente come guardaroba presso Hotel o Forestiera. Dirigersi Scialanti Alessandra, Fornaroni, Via Rasisonale 34. 181

DONNA cattolica civile, età anni 26, pratica conduttrice casa come governante o cameriera, cerca servizio presso famiglia anche con figli, può accompagnare, viaggiare, cuinare referenze. Rivolgersi via Volturno N. 34 interno 3. 198

MUTUI IPOTECARI col Credito Fondiario. Allestimento completo delle pratiche occorrenti, con perizia giurata d'ufficio degli immobili su cui richiedesi il mutuo. Studio Ing. L. Bagnoli, Via Leopardi, Lotti G., Roma. 201

RECLAMI FERROVIARI Manuale pratico. Ufficio per tutti e principalmente pei sigg. Commercianti industriali ecc., indicante i termini di reclamo, i chilogrammi di bagaglio a Stazione, le pratiche al ritiro e consegna delle merci ecc. dimostrando gli Abusi delle amministrazioni ferroviarie. Si vende in Roma, Lire Una, franco di posta in tutto il Regno, inviare cartolina-vaglia all'autore Pietro Antonio Zambuti, Viale Castro Pretorio N. 30 e presso i principali libri. 194

MANCIA a chi ripartirà un piccolo papagallo verde famiglio verso fr. Andrea della Valle. 206

LA SIGNORA A. O. G. dimorante in via del Corso, 89 p. p. insegna italiano, francese ed inglese anche a domicilio. Dirigersi a lei da un'ora alle tre, oppure con lettera ferma in posta mandando il proprio indirizzo. 208

BUONE CAMERIERE istitutrici, governanti italiane straniere. Infirmiere Infermiere Felicie Caraguni, Via Montebello 10 pianterreno. 205

SI RICERCANO abilissime cameriste di biancheria da Signore, Via Agnadelli, Via dei Corsi 38.

CERCANSI tre donnere bene ammobilitate in casa signorile, guardie, buona reputazione, vicino al Campidoglio; rivolgere offerte Via Volturno 38 mezzanino portata di mezzo. 207

PENSIONE PRIVATA da L. 35 in più e servita a tavola, con qualunque ora. Colazione: Un piatto di carne con contorno, frutta o formaggio, 1/2 di vino - Pranzo: Due piatti, frutta o formaggio, 1/2 di vino, pane a piacere. Vicolo Gallinaccio 8 p. 3. 204

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di lingua. Via dei Crociferi 27 p. 2. Ottime referenze. Prezzi miti. 202

OCCASIONE FAVOREVOLE si vende un pianoforte verticale in buonissimo stato e buon suture, prezzo conveniente per causa partenza. Rivolgersi Via Volturno N. 51 int. 3.

I COMMERCIANTI che in occasione della chiusura del primo semestre 1891 vogliono compilare il loro bilancio o mettere in regola i loro registri a norma delle prescrizioni del Codice di Commercio si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44, specialista per il riordinamento, impianto e revisione di scritture commerciali, industriali e patrimoniali. Lavoro sollecito inappuntabile. Massime referenziate. Retribuzione moderata.

GIOVANE onesta, desiderando occupare subito, cerca posto Nobile L. Dove servirsi, 1000 lire cauzione. Scrivere G. Pasquino 76, Roma. 190

D'AFFITTARSI

PER SENATORI O DEPUTATI Due camere e cucina libere sulla piazza di Spagna a mezzogiorno. Dirigersi al portiere al Num. 9.

PER L. 22 camera mobilitata con ingresso libero, e cucina. Via Nazionale vicino pal. L. 26, presso Monteleone. Dirigersi alla giornaliera di Piazza Firenze. 168

CAMERA MOBILIATA esposta a mezzogiorno. Via Genova 18 p. R.

VIA FLAVIA 5° rez-de-chaussée. Bella camera ammobilitata con ingresso libero.

DUE CAMERE terzo piano d'ingresso. Piazza Barberini 54. Per trattative alla latteria al N. 56. 178

AFFITTASI: appartamento mobilitato signorile, Via Nazionale 95 interno 4. Mediocre Mobilia. Appartamento Camera ingresso libero 30 lire mensili. Affittasi camerata mobilitata piano terzo. Via Nazionale N. 15.

VIA DELLA ROTONDA 6 piano 3. presso la Minerva. Una bella camera mobilitata, ingresso per le scale. 207

APPARTAMENTINO mobilitato per sole Lire 75 mensili libero. Bella posizione al primo piano, fronte al ministero finanze. Dirigersi in via Calatafimi 18, 20. Negozio mobili. 182

CAMERA VOLENDO CON SALOTTO posizione centrale, libero, illuminati a gas, riccamente mobiliati presso famiglia civile. Non si accettano bambini. Via Nazionale, 78, p. p. 203

MOBILIATO e centrale appartamento di lusso da due a più camere. Palazzo nuovo, Corso, terzo piano con Gas, presso ufficio ricevitore distrettuale finanziaria. Via S. Giacomo, angolo Corso N. 12 p. 2. nobile portone a sinistra. 193

GALLERIA REGINA MARGHERITA seconda interno 12, camera mobiliata 25 lire con salotto e più mobile 35 (sessanta). Anche camera vuota con comodo di cucina. 203

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate, signorili, grandi, ariose. Famiglia distinta. 197

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato di tre camere uso e portone con comodo di cucina. Via Venezia 11 piano 3. Affitta signora sola. 198

QUARTIERINO mobiliato 3 camere e cucina, libero subito. Rivolgersi Via Nazionale 15 piano 3. Portone Ellio. Prezzo conveniente. Via Due Macelli, 66. Per informazioni rivolgersi Via Nazionale 15. 173

VIA DEL GIARDINO 2, 3. Camere e salotto elegantemente mobiliate Prezzo discreto famiglia. 194

VIA DEL LAVATORE N. 95 (sulla piazza) p. 2. Camere e salotto bene mobiliati e camera sola. Altra camerata per L. 15. 133

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Bruna Tua datata 30 giugno ricevuta mio cuore immenso contento. Lettera lunga. Ti avrei rendervi ancora buona che mi fai mandandomi mio lungo lettere che rivolgo ancora eccesso affetto per te. Salutami, scraggio, cantami. Tornerannno Heli domani giorni. Vivi certissima che tutte tue sei dentro mio cuore. Tua lettera ricevuta Roma. Scrivimi. Ti amo tanto, ti penso sempre. Un milione bai non le arrivarti privandomi tua bocca. FATALITA'.

Cerini Se vuoi andare va perchè io non potrò. Seguiti che dopo il 26 dongre tua BIANCHI.

Ora beata Insistendo tua proponimento annonil mio infelicità, infelicità portendo. Prego sovvegliati, non possiamo rendere per ora. Mi pentisco non le arrecarti privandomi tua FATALITA'.

Tubarose Non vedo scritte né ritorno né notizie, vi vo malissimo. Pensarmi e scrivermi tanto raccomandai ed invece non dimenticato. Quale motivo ? colpa mi accusa.

Ricevuta lettera desideratissima. Per ora non scrivo, tacendo compromettersi. Stai tranquilla ancora circa tutto. Contentezzonie desiderata te sai cima ogni mio pensiero. Ama me solo. 207

Stabil. del Popolo Romano — Ditta Ditta Enrico Magnani Embiricist Ditta Enrico Magnani, esposto in Roma Via dei Lucchesi N. 38